

Oxfam Italia Intercultura Bilancio Sociale

Aprile 2021- Marzo 2022



INDICE

| | |
|--|-----------|
| LETTERA DEL PRESIDENTE | 5 |
| <u>1 INTRODUZIONE</u> | 6 |
| 1.1 GUIDA ALLA LETTURA | 6 |
| 1.2 NOTA METODOLOGICA | 6 |
| <u>2 CHI SIAMO. IDENTITÀ IN MOVIMENTO</u> | 9 |
| 2.1 IDENTITÀ E SCOPO SOCIALE | 9 |
| 2.2 GLI STAKEHOLDER DI OXFAM IN ITALIA: OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA | 11 |
| 2.3 IL GRUPPO OXFAM | 15 |
| 2.3.1 OXFAM ITALIA | 15 |
| 2.3.2 LA CONFEDERAZIONE OXFAM E IL QUADRO STRATEGICO GLOBALE | 15 |
| 2.4 LA GOVERNANCE | 19 |
| 2.5 ACCREDITAMENTI | 20 |
| 2.6 LA PRESENZA IN ITALIA | 21 |
| 2.7 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 21 |
| 2.7.1 ORGANIGRAMMA E MANAGEMENT | 22 |
| 2.7.2 STAFF E COLLABORATORI | 22 |
| 2.7.3 PERSONE: POLITICA E STRATEGIE | 23 |
| 2.7.4 SAFEGUARDING AND ETHICS | 23 |
| 2.7.5 FORMAZIONE INTERNA | 25 |
| 2.7.6 STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI | 26 |
| 2.7.7 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI | 26 |
| <u>3 IL LAVORO DI OXFAM IN ITALIA</u> | 27 |
| 3.1 IL COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ VULNERABILI | 27 |
| 3.2 IL VALORE DELLA PARTNERSHIP | 28 |
| 3.3 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM ITALIA INTERCULTURA E OXFAM ITALIA | 29 |
| 3.3.1 LA CONFEDERAZIONE OXFAM | 29 |
| 3.3.2 OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA A LIVELLO GLOBALE | 30 |
| 3.3.3 OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA IN ITALIA | 32 |
| 3.4 LA LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA IN ITALIA | 36 |
| 3.4.1 IL PROBLEMA | 36 |
| 3.4.2 L'ACCESSO AI SERVIZI E I COMMUNITY CENTER | 38 |
| 3.5 L'ACCOGLIENZA | 39 |
| 3.6 L'EDUCAZIONE INCLUSIVA E L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE | 40 |
| 3.7 LA GIUSTIZIA DI GENERE | 41 |
| 3.8 IL COMMERCIO | 43 |
| <u>4 IL NETWORK DI OXFAM ITALIA INTERCULTURA</u> | 44 |
| 4.1 LE ISTITUZIONI | 44 |

| | | |
|------------|---|-----------|
| 4.1.1 | DUTY BEARERS DI PROGRAMMA | 44 |
| 4.1.2 | DONATORI ISTITUZIONALI | 45 |
| 4.1.3 | CENTRI DI ECCELLENZA | 45 |
| 4.2 | SOCIETÀ CIVILE | 46 |
| 4.2.1 | RETI E ALLEANZE | 46 |
| 4.2.2 | CIVIL SOCIETY PARTNERS | 46 |
| 4.3 | CSR PARTNER E FONDAZIONI | 48 |
| 4.4 | INSEGNANTI E STUDENTI | 49 |
| 4.5 | PRESTATORI DI BENI E SERVIZI | 49 |
| 5 | I RISULTATI ECONOMICI – IL RENDICONTO GESTIONALE | 50 |
| 5.1 | UNA VISIONE DI INSIEME | 50 |
| 5.2 | LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | 52 |
| 5.3 | LE ATTIVITÀ DIVERSE | 54 |
| 5.4 | LE ALTRE AREE DI ATTIVITÀ | 55 |
| 6 | RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 57 |

Elenco Tabelle

| | |
|---|----|
| <i>Tabella 1 - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2021-2022 di Oxfam Italia Intercultura</i> | 7 |
| <i>Tabella 2– Informazioni generali su Oxfam Italia Intercultura</i> | 9 |
| <i>Tabella 3 - Attività di Impresa di Interesse Generale previste dallo Statuto ed esercitate in maniera continuativa (tra parentesi riferimento a comma 1 art. 2 del d. lgs. 112/17)</i> | 10 |
| <i>Tabella 4 - Staff per tipologia di contratto</i> | 23 |
| <i>Tabella 7 – Rendiconto Gestionale Sintetico</i> | 51 |
| <i>Tabella 8 – Risultato delle Attività di Interesse Generale</i> | 52 |
| <i>Tabella 9 – Dettaglio Proventi delle Attività di Interesse Generale</i> | 53 |
| <i>Tabella 10 – Risultato Economico Attività Diverse</i> | 55 |
| <i>Tabella 11 – Dettaglio Costi ed Oneri di supporto generale</i> | 56 |

Elenco Box

| | |
|---|----|
| <i>Box 1 - Siamo Oxfam</i> | 16 |
| <i>Box 2 - Oxfam Global Strategic Framework 2020-2030</i> | 16 |
| <i>Box 3 - I principi femministi di Oxfam</i> | 17 |
| <i>Box 4- Le sedi</i> | 21 |

Elenco Figure

| | |
|---|----|
| <i>Figura 1 – Organigramma di Oxfam Italia Intercultura</i> | 22 |
| <i>Figura 2 – Mappa della scala e della portata del lavoro di Oxfam nel mondo</i> | 29 |

Elenco Grafici

| | |
|--|----|
| <i>Grafico 1 – Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto</i> | 30 |
|--|----|

| | |
|--|----|
| <i>Grafico 2 – Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto</i> | 30 |
| <i>Grafico 3 – Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, valore assoluto e percentuale</i> | 31 |
| <i>Grafico 4 – Confronto annuale, in valore percentuale, dell’impegno dei partner obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam</i> | 32 |
| <i>Grafico 5 – Confronto annuale tra le persone con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto</i> | 33 |
| <i>Grafico 6 – Confronto annuale tra progetti e partner con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto</i> | 33 |
| <i>Grafico 7 – Lunghezza della relazione dei partenariati Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale</i> | 34 |
| <i>Grafico 8 – Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto</i> | 34 |
| <i>Grafico 9 – Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto</i> | 35 |
| <i>Grafico 10 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale</i> | 35 |
| <i>Grafico 11 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale</i> | 36 |
| <i>Grafico 12 – Composizione dei Proventi per ambiti di Attività</i> | 51 |
| <i>Grafico 13 – Distribuzione di Oneri e Costi per ambiti di attività</i> | 52 |
| <i>Grafico 14 – Dettaglio destinazione risorse attività di interesse generale per sub-programmi</i> | 54 |

Lettera del Presidente

In occasione della prima edizione dell'Oxfam Festival, tenutosi nel maggio 2022 a Firenze, Oxfam ha reso pubblico il nuovo rapporto Disuguitalia, con cui ha voluto dare un contributo a sostegno degli sforzi di tanti cittadini e attori sociali impegnati quotidianamente a contrastare, con le proprie denunce e azioni, l'allarmante status quo e a riportare la dignità del lavoro al centro dell'attenzione pubblica, della vita economica e dell'agire istituzionale nel nostro paese.

Un lavoro che oggi non basta, per troppi, a condurre un'esistenza dignitosa, a soddisfare i bisogni del proprio nucleo familiare e a garantirsi prospettive di un futuro di benessere. La congiuntura pandemica, la prospettiva di una nuova recessione associata al conflitto in Ucraina, la spirale inflazionistica, le trasformazioni economiche in atto rischiano di ampliare i divari preesistenti, acuendo quella "crisi del lavoro" che nel nostro paese "viene da lontano", ha determinanti strutturali e un carattere sempre più socialmente insostenibile. All'interno del rapporto trovano spazio testimonianze ed evidenze raccolte nell'ambito del lavoro nei Community center di Oxfam Italia Intercultura e della Diaconia Valdese relative alle difficoltà di inclusione socio-lavorativa degli utenti dei centri nel 2021.

La filosofia dei centri, che si pongono in risposta concreta alle fragilità e vulnerabilità, è incardinata sull'idea di favorire l'empowerment personale, ed è di fatto quella di rendere l'utenza il più autonoma possibile nella ricerca attiva di lavoro. Un servizio che anche quest'anno è stato affiancato dalla promozione dell'educazione inclusiva, nell'ottica della lotta alla povertà educativa e della prevenzione della dispersione scolastica, sostenendo decine di persone e famiglie.

L'attività dei centri, e di Oxfam Italia Intercultura in generale, è volta a sostanziare l'attività di denuncia espressa durante l'evento del Festival: il nostro obiettivo è contribuire alla produzione di cambiamenti, anche attraverso la condivisione di quelle buone pratiche che ogni giorno, insieme ai nostri partner, ci sforziamo di mettere in atto. Le disuguaglianze si intrecciano e si rafforzano l'una con l'altra, e solo un approccio sistemico che animi istituzioni, aziende, associazioni e mondo della cultura sarà in grado di creare quel futuro di uguaglianza a cui aspiriamo, e che è il diritto di ciascuno di noi.

Roberto Barbieri
Presidente Oxfam Italia Intercultura

1 Introduzione

1.1 Guida alla lettura

Il Bilancio sociale di Oxfam Italia Intercultura è suddiviso in **sei parti**, tra cui l'**Introduzione**, considerata come **prima parte**, che contiene la nota metodologica. La **seconda parte** "**Chi siamo. Identità in movimento**" descrive le caratteristiche di Oxfam Italia Intercultura e, in particolare, la sua relazione con Oxfam Italia. Viene presentato lo scopo sociale della cooperativa. Questa prima parte illustra inoltre la mappa degli stakeholder di Oxfam Italia Intercultura, che saranno analizzati via via nelle sezioni successive, il modello organizzativo scelto, il sistema di governance e la struttura operativa, approfondendo la struttura organizzativa e quindi l'organigramma funzionale e il management e le caratteristiche del personale retribuito. Ci si sofferma particolarmente sulle politiche e strategie che guidano le politiche sulle risorse umane e i principi di safeguarding e ethics che informano il lavoro, e si descrivono i riconoscimenti e gli accreditamenti di cui Oxfam Italia Intercultura è titolare. Un paragrafo specifico è dedicato alla sicurezza e salute dei lavoratori. La **terza parte** "**Il nostro lavoro**" descrive il lavoro di Oxfam in Italia, attraverso la narrazione dei programmi e delle attività in dettaglio. Presenta quindi il "core" del lavoro di Oxfam Italia Intercultura analizzando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento delle comunità e delle persone vulnerabili e dei partner, illustrando i dati relativi alle persone aiutate e coinvolte nell'anno di bilancio. Si riporta anche il focus su un progetto specifico. Nella **quarta parte**, "**Il network di Oxfam Italia Intercultura. La ricchezza delle relazioni**" si approfondiscono le relazioni con gli stakeholder coinvolti nella realizzazione dei programmi, a partire dalle istituzioni, con cui Oxfam Italia Intercultura ha un rapporto di partnership e un ruolo di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi stessi. Seguono poi le organizzazioni non profit e le reti e alleanze di cui Oxfam Italia Intercultura fa parte. Un paragrafo specifico è dedicato ai partner territoriali e tecnici. In questa parte si approfondisce anche la relazione con i partner corporate e i principi che guidano l'approccio al settore privato, con una analisi particolare sul tema della sostenibilità e sull'accompagnamento delle aziende all'implementazione di policy e pratiche virtuose. Vi sono poi insegnanti e studenti, destinatari degli interventi di Oxfam Italia Intercultura ma anche preziosi partner nelle attività. Segue quindi la **quinta parte** dedicata a "**I risultati economici**", che presenta la situazione economico-finanziaria descrivendo le tipologie di entrate per ente finanziatore e le uscite, analizzando quindi alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi e le modalità di rendicontazione dei fondi raccolti al pubblico. La **sesta parte** contiene infine "**La Relazione dell'organo di controllo**", che dà conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale esercitato dal Collegio Sindacale e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019).

1.2 Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale 2021-22 rappresenta la seconda edizione di bilancio di Oxfam Italia Intercultura. La recente Riforma del Terzo Settore, nel rendere obbligatoria la redazione e pubblicazione del Bilancio sociale anche per le cooperative sociali (decreto legislativo 112/2017) ci ha offerto l'occasione per avviare un percorso di rafforzamento dell'accountability della cooperativa, attraverso l'adozione di uno strumento fondamentale di rendicontazione e comunicazione nei confronti di socie e soci, lavoratrici e lavoratori, comunità e persone con cui lavoriamo, partner, donatori, sostenitori e più in generale del pubblico interessato a comprendere meglio chi siamo, il nostro lavoro e i risultati sociali ed economici raggiunti nell'anno di riferimento. Siamo inoltre convinti che il Bilancio sociale possa contribuire alla crescita della cooperativa e al miglioramento della gestione interna, favorendo lo sviluppo di processi partecipati di monitoraggio, valutazione, apprendimento e rendicontazione. Il presente Bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la

redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019, le "Linee Guida"). Il Bilancio Sociale si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. In termini di contenuti, il Bilancio contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida; la tabella sottostante sintetizza tali contenuti e indica i capitoli e paragrafi del Bilancio sociale di Oxfam Italia Intercultura in cui essi sono trattati, al fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni.

Tabella 1 - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2021-2022 di Oxfam Italia Intercultura

| Sezione Linee Guida | Sotto-Sezione Linee Guida | Capitolo Bilancio Sociale |
|--|--|--|
| 1. Metodologia adottata per la redazione | <ul style="list-style-type: none"> Standard Perimetro Processo | 1.2 Nota metodologica |
| 2. Informazioni generali sull'Ente | <ul style="list-style-type: none"> Nome e forma giuridica Valori e missione Codice Fiscale e Partita IVA Attività statutarie e altre attività | 2.1 Identità e scopo sociale |
| | <ul style="list-style-type: none"> Sede legale e altre sedi, sedi territoriali | 2.6 La presenza in Italia |
| | <ul style="list-style-type: none"> Collegamenti con altri enti | 2.3 Il "Gruppo" Oxfam |
| | <ul style="list-style-type: none"> Contesto di riferimento | 3. Il nostro lavoro |
| 3. Struttura, governo e amministrazione | <ul style="list-style-type: none"> Base sociale Sistema di governo e controllo | 2.4 La Governance |
| | <ul style="list-style-type: none"> Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento | 2.2 Gli Stakeholder di Oxfam Italia Intercultura 4. Il Network di Oxfam Italia Intercultura. La ricchezza delle relazioni |
| 4. Persone che operano per l'ente | <ul style="list-style-type: none"> Tipologia, consistenza e composizione del personale Attività di formazione Contratto di lavoro applicato Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima | 2.7 La struttura organizzativa |
| | <ul style="list-style-type: none"> Natura delle attività svolte dai volontari Modalità di rimborso ai volontari | Non rilevante |
| | <ul style="list-style-type: none"> Emolumenti per organi di amministrazione e controllo | 2.4 La Governance |
| 5. Obiettivi e attività | <ul style="list-style-type: none"> Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi | 3. Il nostro lavoro |
| | <ul style="list-style-type: none"> Certificazioni di qualità | 2.5 Accreditementi |
| | <ul style="list-style-type: none"> Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli | 2.4 La Governance |
| 6. Situazione economico finanziaria | <ul style="list-style-type: none"> Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate | 5. I Risultati economici |

| Sezione Linee Guida | Sotto-Sezione Linee Guida | Capitolo Bilancio Sociale |
|---|--|---|
| 7. Altre informazioni | • Contenziosi/controversie in corso | 2.4 La Governance |
| | • Informazioni di tipo ambientale | Non rilevanti per Oxfam Italia Intercultura in ragione delle attività dell'ente |
| | • Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.) | 2.7 La Struttura organizzativa 3. Il nostro lavoro |
| | • Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio | 2.4 La Governance |
| 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo | <ul style="list-style-type: none"> • Osservanza delle finalità sociali • Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi • Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro • Attestazione di conformità alle Linee Guida | 6. La Relazione dell'Organo di controllo |

Il periodo di riferimento della rendicontazione è dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2022, che coincide con il periodo del Bilancio di Esercizio. Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda la Cooperativa sociale Oxfam Italia Intercultura. Tuttavia, in considerazione della forte integrazione organizzativa, strategica e operativa con Oxfam Italia (si veda su questo punto la sezione Il gruppo Oxfam), alcune sezioni del Bilancio - in particolare i capitoli 2.2 (*Gli Stakeholder*), 2.6 (*La struttura organizzativa*) 3 (*Il nostro lavoro*) e 4 (*Il network di Oxfam Italia Intercultura*) - fanno riferimento anche a Oxfam Italia, pur evidenziando i dati che si riferiscono a questo secondo soggetto. Il capitolo sui Risultati economici fa esclusivo riferimento a Oxfam Italia Intercultura. Dallo scorso anno il Bilancio Sociale è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci insieme al bilancio di esercizio, ed è accompagnato dalla relazione da parte dell'organo di controllo, che ne costituisce parte integrante (si veda la parte 6: *La Relazione dell'Organo di controllo*).

Il processo di redazione del Bilancio sociale è guidato da un Gruppo interno sul Bilancio sociale comune per Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia, Associazione con una esperienza pluriennale in materia di Bilancio sociale (il Bilancio sociale 2021-22 di Oxfam Italia rappresenta la diciassettesima edizione). Il Gruppo sul Bilancio sociale è coordinato dalla Direzione Generale di Oxfam Italia ed è composto da Direzione, Responsabile Ufficio Comunicazione e dalla curatrice del bilancio. Il Gruppo ha definito l'impostazione e il contenuto del bilancio e il processo di redazione nel rispetto dei principi di rendicontazione; ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni ed è stato poi coinvolto nella fase finale di verifica e valutazione del prodotto e del processo seguito e di conseguente identificazione degli obiettivi di miglioramento per le successive edizioni.

2 Chi Siamo. Identità in movimento

2.1 Identità e Scopo Sociale

Tabella 2– Informazioni generali su Oxfam Italia Intercultura

| | |
|-------------------------------------|--|
| Denominazione | Oxfam Italia Intercultura |
| Sede Legale | Via Isonzo 26-28, Arezzo (AR) |
| Codice Fiscale e Partita IVA | 01764350516 |
| Forma Giuridica | Nell'anno '21-'22 Cooperativa Sociale Impresa Sociale Dal 29 aprile 2022 "Cooperativa Sociale di tipo A" |
| Altre Sedi | Arezzo (AR) – Via Concino Concini 19 Firenze (FI) – Via Pierluigi da Palestrina 26r e via Rossini 22r San Casciano Val di Pesa (FI) – Viale San Francesco d'Assisi 6 Empoli (FI) – Via Tripoli 11 Cecina (LI) – Via Filippo Turati 3 Bolzano (BZ) – Via del Macello 50 Barcellona Pozzo di Gotto (ME) – Contrada San Teodoro |

La **Cooperativa "Oxfam Italia Intercultura"** è stata costituita nel **2010** per volontà dell'Associazione Oxfam Italia e del Centro di Documentazione Città di Arezzo che hanno ceduto rispettivi rami azienda per mettere in comune le competenze e l'esperienza pluriennale maturate nell'ambito dell'immigrazione. Ha ereditato un forte legame con il territorio della Toscana e una collaborazione con istituzioni, enti pubblici, mondo del volontariato, organizzazioni non profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado, le istituzioni scientifiche, imprese e aziende sanitarie. Nel corso degli anni – in maniera sinergica con Oxfam Italia – ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali. **La Cooperativa Oxfam Intercultura concentra oggi la sua attività dirette in Toscana** (Area Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) **e in Sicilia** (Province di Catania e Siracusa) con progetti su Inclusione Sociale, Accoglienza di Rifugiati e Richiedenti Asilo, Educazione Inclusiva e Gender Justice. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali. Oxfam Italia concentra invece la propria attività sulle attività di Advocacy, Public Engagement, Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario.

Nel gennaio 2020, Oxfam Italia Associazione è diventata socia di Oxfam Italia Intercultura. **A fine marzo 2021, Oxfam Italia Intercultura ha cambiato il proprio Statuto, passando da Cooperativa Sociale di tipo A Onlus a Cooperativa Impresa Sociale.** Tale cambiamento è stato realizzato per meglio ottemperare alla legge di riforma del terzo settore, adeguando le attività di interesse generale in maniera coerente con la stessa riforma. Oxfam Italia Intercultura è socia di Legacoop. Di seguito riportiamo sintesi dello scopo sociale e il quadro di riferimento delle attività di interesse generale incluse nello statuto, collegando le aree tematiche della Cooperativa con quelle previste dalla legge di riforma del Terzo Settore e specificamente dal Decreto Legislativo 112/17. Lo scopo sociale è mutualistico e non lucrativo e coincide con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tutelate e promosse dalla legge. In particolare, lo scopo sociale consiste nella promozione della coesione e l'integrazione sociale delle comunità e delle persone più vulnerabili, nonché nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni, promuovendo uno sviluppo sostenibile, in un'ottica di tutela e affermazione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità.

Tabella 3 - Attività di Impresa di Interesse Generale previste dallo Statuto ed esercitate in maniera continuativa (tra parentesi riferimento a comma 1 art. 2 del d. lgs. 112/17) ¹

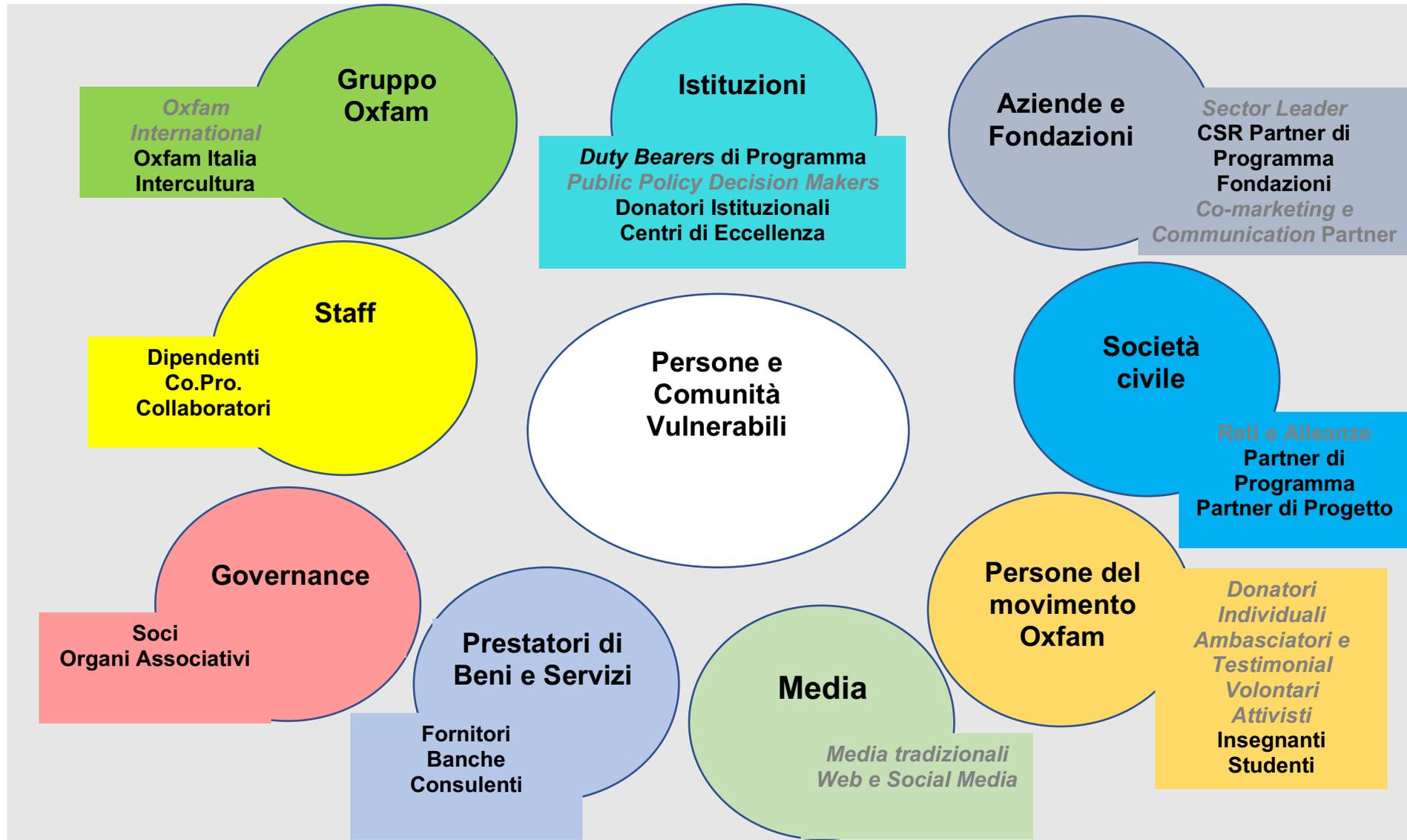
| Inclusione Sociale e Giustizia di Genere | Educazione inclusiva | Commercio |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • interventi e servizi sociali (a) • prestazioni socio-sanitarie (c) • accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (r) • servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di persone e lavoratori svantaggiati secondo il comma 4 art. 2 del d.lgs. n. 112/2017 (p) • alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (q) | <ul style="list-style-type: none"> • educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (d) • formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (l); • organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, (i); | <ul style="list-style-type: none"> • attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale |

Altre Attività di Interesse Generale previste dallo Statuto esercitate in maniera residuale o non esercitate (tra parentesi riferimento a comma 1 art. 2 del dlgs. 112/17)

- interventi e prestazioni sanitarie (b);
- formazione universitaria e post-universitaria (g);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (h);
- cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 125/2014 (n);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (v.)

¹ Le attività relative al Commercio nel corso del '21-'22 erano statutariamente comprese nelle attività di interesse generale, avendo la Cooperativa la forma di Cooperativa Impresa Sociale. Il 29 aprile, la Cooperativa è diventata Cooperativa Sociale di tipo A, e tali attività sono comprese tra le "Attività Diverse" dello Statuto e del Bilancio

2.2 Gli Stakeholder di Oxfam in Italia: Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura



Lo schema sopra rappresentato sintetizza la Mappa degli Stakeholder di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Per una miglior comprensione di queste relazioni, pertanto, si è fatta la scelta di descrivere interamente le diverse tipologie di stakeholder. In grigio e in corsivo abbiamo però evidenziato quei sottogruppi di stakeholder la cui relazione è mediata in via totale o quasi da Oxfam Italia. Nel Capitolo 4, diamo invece conto delle relazioni intercorse con gli stakeholder di Oxfam Italia Intercultura.

Persone e Comunità Vulnerabili (si veda par. 3.1 Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.)

Le persone e le comunità vulnerabili – che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa o che soffrono di una disuguaglianza significativa in termini di mancato esercizio di propri diritti fondamentali – sono al centro della *mission* di Oxfam. L'identificazione di tutti gli stakeholder e delle relazioni organizzative con questi stessi è orientata al miglioramento strutturale e permanente delle condizioni di vita delle persone e delle comunità più vulnerabili. Con loro, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno relazioni dirette o indirette attraverso i programmi che realizzano siano esse azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

“Gruppo” Oxfam (si veda par. 2.3)

Oxfam Italia Intercultura è strutturalmente e funzionalmente legata a Oxfam Italia, la quale a sua volta è affiliata a Oxfam International.

Oxfam Italia. Oxfam Italia è una Associazione riconosciuta, impegnata nella lotta contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia che realizza in programmi di sviluppo e umanitari in Italia e nel mondo. Oxfam Italia è affiliata di Oxfam International ed è socia di Oxfam Italia Intercultura, con una rilevante partecipazione nel suo capitale sociale. Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono programmazione strategica, processi e procedure organizzative, nonché i principali servizi interni.

Oxfam International. È la Confederazione Internazionale di cui Oxfam Italia fa parte. L'intervento nei paesi terzi, campagne internazionali, quote contributive e accesso ai donatori istituzionali sono regolate dalle norme della Confederazione Oxfam International che Oxfam Italia riconosce nel proprio Statuto.

Istituzioni (si veda par. 4.1)

Le Istituzioni, ossia gli enti pubblici, sono soggetti chiave per la realizzazione della *mission* di Oxfam per la loro responsabilità nella definizione di leggi, nella realizzazione di politiche e nell'implementazione di programmi a favore di persone e comunità vulnerabili.

Si tratta di Organizzazioni Internazionali, Ministeri Nazionali, Regioni, Enti Locali, Aziende Pubbliche, Scuole e Università.

Una prima importante distinzione in questa categoria riguarda la presenza o meno di titolarità diretta di carattere legislativo e/o di implementazione di politiche pubbliche su specifiche materie. Laddove questa titolarità è presente, parliamo di Istituzioni “Duty Bearers” ossia “detentrici di obblighi” verso le persone.

Duty Bearers di programma. Oxfam realizza, in collaborazione con le Istituzioni, programmi a favore di persone e comunità vulnerabili in aree geografiche identificate. In Italia, questi attori corrispondono spesso ad istituzioni regionali o enti locali. Oxfam partecipa a bandi con procedura di evidenza pubblica rispondendo a iniziative delle istituzioni. In maniera sempre più frequente, Oxfam agisce con l'Istituzione in una relazione di co-programmazione e co-progettazione in cui lettura dei bisogni, esperienze pregresse, risorse economico-finanziarie, competenze e sinergie con altri programmi vengono messe a valore per una migliore efficacia degli interventi.

Public Policy Decision Makers. Oxfam interagisce e influenza, sulla base di ricerche e analisi documentate, con i rappresentanti delle Istituzioni responsabili di legiferare o di definire politiche o pratiche nazionali o locali, affinché migliorino quadri legali o programmatici, nazionali o locali, a favore di un pieno esercizio dei diritti umani, della diminuzione di povertà multidimensionale o delle disuguaglianze.

Laddove le Istituzioni hanno invece missioni programmatiche fortemente connesse alla mission di Oxfam, ma non una diretta responsabilità legale nel gestire interventi per garantire a cittadine e cittadini l'esercizio di specifici diritti, Oxfam Italia opera con:

Donatori Istituzionali. Questi ultimi sono soggetti che hanno una funzione istituzionale di promozione e finanziamento di programmi in specifici territori senza però essere i responsabili istituzionali delle materie oggetto del contratto. I donatori istituzionali hanno politiche e priorità specifiche tematiche e territoriali e forniscono risorse economiche e competenze per la realizzazione degli interventi. Per lo svolgimento dei programmi, Oxfam ha relazioni contrattuali originate principalmente dalla selezione attraverso procedure di evidenza pubblica cui partecipa.

Partnership con Istituzioni, Centri di Eccellenza - Università/Centri di Ricerca. Oxfam riconosce e valorizza la complementarietà di competenze per la realizzazione dei programmi. Per tale motivo stabilisce partnership per l'apporto di competenze tecniche con Istituzioni subnazionali, ma anche con Università o Centri di Ricerca istituzionali per specifici ambiti di attività e/o per monitoraggio e valutazione dei programmi.

Aziende e Fondazioni (si veda par. 4.3)

Oxfam crede che il settore privato, e le aziende in particolare, abbiano un importante ruolo nella lotta alla povertà e nella diminuzione delle disuguaglianze, avendo il potenziale di contribuire in vari modi: adottando pratiche responsabili rispetto ai contesti in cui operano, destinando risorse per programmi a beneficio di comunità vulnerabili, o mettendo a disposizione saperi organizzativi e settoriali. Oxfam dialoga con le aziende che appartengono a varie tipologie, tra le quali:

- **Aziende Sector Leader.** Questi stakeholder sono quella parte del settore privato leader di settore con un potenziale di impegnarsi attivamente per migliorare strutturalmente le proprie politiche e pratiche che possano avere un impatto positivo sui lavoratori dell'azienda, su quelli dei loro fornitori e sulle comunità coinvolte in tutta la filiera di processi produttivi e trasformativi aziendali. Oxfam si relaziona con questi stakeholder attraverso azioni di sensibilizzazione o formative. In casi di volontà di cambiamento già espresse da parte delle aziende, Oxfam attiva anche rapporti di consulenza (Advisory Services) finalizzati a specifici obiettivi di cambiamento di politiche e pratiche.
- **CSR Partner di Programma.** Oxfam ha relazioni con Aziende che contribuiscono con risorse economiche e/o con expertise tecnica alla realizzazione di programmi in territori identificati e/o facilitando il cambiamento di politiche internazionali o nazionali a favore di persone o comunità vulnerabili.
- **Fondazioni.** Sono stakeholder privati che, per missioni istituzionali perseguono la riduzione di povertà e disuguaglianze. Erogano risorse e sono titolari di competenze sinergiche a quelle di Oxfam. Anche con questi soggetti, la co-programmazione e la co-progettazione sono modalità che incrementano il valore aggiunto della relazione e dell'impatto stesso dell'attività.
- **Co-marketing and communication partner.** Le aziende possono essere anche veicolo e moltiplicatori di messaggi per coinvolgere e mobilitare il loro pubblico in attività ad impatto, come la raccolta fondi o la promozione di comportamenti virtuosi. Con questo tipo di partner Oxfam, in presenza di una coerenza valoriale e chiara intenzionalità di impatto, collabora attraverso campagne di comunicazione, eventi e promozione di specifiche iniziative che contribuiscono alla missione dell'organizzazione mobilitando risorse in molteplici modi.

Società civile (si veda par. 4.2)

All'interno della società civile troviamo i partner naturali di Oxfam Italia, laddove ci sia condivisione di valori, approcci nonché complementarietà di competenze e valori aggiunti. Distinguiamo, all'interno del variegato mondo della società civile, due tipologie di stakeholder.

Alleanze e reti. Oxfam Italia aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici.

Tali forme di collaborazione assumono nel contesto del terzo settore diverse definizioni, spesso mutuata anche dal contesto anglosassone e con sovrapposizioni di significati o senza univocità

interpretativa. In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti:

- lo scopo;
- il grado di formalizzazione.

Civil Society Partner. Sono attori, italiani e non, indipendenti dallo Stato, organizzati su base volontaria e senza scopo di lucro, impegnati in diversi ambiti di intervento come i diritti umani, ambiente, diritti delle donne, ecc.

Oxfam Italia si avvicina alle organizzazioni della società civile per influenzare le politiche nazionali e sub nazionali e realizzare programmi di sviluppo, in Italia e nel mondo. Dialoga e ingaggia nel proprio lavoro anche i sindacati nazionali e locali. Nello sviluppo della relazione, OIT lavora insieme a:

- **Partner di Programma.** Sono attori inclusi nella pianificazione pluriennale del lavoro di Oxfam, oltre che nella sua implementazione, con una visione che va oltre la singola iniziativa. I Partner di Programma sono parte di comunità locali, operando in maniera stabile in specifici territori, costituendone il capitale sociale in un'ottica di prossimità. Sono a loro volta distinti in funzione del livello geografico nel quale intervengono: nazionale, regionale (sub-nazionale) e locale.
- **Partner di Progetto.** Sono soggetti coinvolti nel disegno ed implementazione di specifiche azioni annuali o pluriennali, senza che questi rientrino necessariamente nella programmazione pluriennale al di là della singola iniziativa per la quale sono coinvolti.

Tra gli **Stakeholder interni** includiamo quei gruppi che hanno con Oxfam una relazione normata dallo Statuto o da vincoli contrattuali: lavoratori e lavoratrici e organi di governance.

Lavoratori e lavoratrici (si veda par. 2.7). È il personale occupato da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con forme di contratto non occasionale. Oxfam Italia riconosce il valore della partecipazione e del coinvolgimento del proprio staff nella vita associativa e realizza tale partecipazione attraverso le seguenti principali modalità: a) una Rappresentanza Sindacale Unitaria con cui vengono discusse le principali questioni relative lavorative in Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura; b) un livello di delega su programmazione e gestione delle attività abbastanza diffuso, con una Direzione e Responsabili di Ufficio principali promotori della programmazione; c) riunioni periodiche di staff, di dipartimento e gruppi di lavoro interdipartimentali su diversi temi che riguardano la mission di Oxfam; d) Termini di Riferimento e Valutazioni di Performance Individuali.

Governance (si veda par. 2.4Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.)

Soci: Oxfam Italia Intercultura ha 16 soci, di cui 15 persone fisiche e una persona giuridica: Oxfam Italia Associazione.

Organi Statutari. Gli organi previsti dallo Statuto di Oxfam Italia Intercultura sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale.

Media

Il mondo dei media – distinto in media tradizionali (carta stampata e TV) e web e social network - rappresenta una categoria di stakeholder particolarmente rilevante per Oxfam per diffondere e fare conoscere le proprie attività e per aumentare la notorietà del marchio Oxfam in Italia. Attraverso i media Oxfam raggiunge –direttamente nel caso del pubblico sui propri canali e indirettamente lavorando con giornalisti ed opinion maker – il pubblico necessario a portare avanti le proprie attività di advocacy.

Insegnanti e studenti (si veda par. 4.4)

Insegnanti. Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura sviluppano da molti anni come parte della propria mission volta a modificare atteggiamenti ed opinioni per la promozione di un mondo più equo, attività di formazione e accompagnamento dei docenti di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione alla

cittadinanza globale, in modo che possano integrare nel curriculum scolastico tali tematiche e proporle ai loro studenti.

Studenti. Sulla base del paradigma “Learn, Think, Act, Empower” Oxfam Italia promuove attività di sensibilizzazione, Formazione, attivazione degli studenti delle scuole elementari, medie e superiori sui temi dell’educazione alla cittadinanza globale, in modo da sviluppare la loro capacità di connettersi ai temi globali con la loro realtà locale, e in modo da aumentare la loro capacità di incidere in modo protagonista sulla loro realtà.

Prestatori di beni e servizi (si veda par. 4.5)

Oxfam ha relazioni continue con prestatori di beni e servizi, che distinguiamo in fornitori, consulenti e banche. Con i fornitori e consulenti degli ambiti di attività maggiormente strategici, Oxfam cerca una relazione di medio periodo, con scambi periodici, attraverso i quali migliorare la qualità e l’economicità di servizi e prodotti ricevuti. Lo stesso avviene con le banche, stakeholder particolarmente importante per il funzionamento della gestione e per la sostenibilità dell’organizzazione.

2.3 Il Gruppo Oxfam

La Cooperativa Oxfam Italia Intercultura è strutturalmente e funzionalmente legata a Oxfam Italia a livello nazionale, la quale è membro affiliato di Oxfam International a livello internazionale.

2.3.1 Oxfam Italia

L’Associazione Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all’esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Nel corso degli anni, Ucodep ha cambiato forma e struttura organizzativa, da associazione di volontariato negli anni ’70 e ’80 a organizzazione del terzo settore sempre più strutturata e professionalizzante dagli anni ’90 in poi. Nel 2009, a seguito di un impegno crescente a livello internazionale sul fronte dell’advocacy, Ucodep ha partecipato come Ufficio Campagne con Oxfam International al G8 de L’Aquila, e nel 2012 ha assunto la denominazione Oxfam Italia; entrando ufficialmente a far parte della confederazione internazionale Oxfam, vi ha portato il proprio expertise per quanto riguarda il lavoro nell’accoglienza dei migranti, l’intercultura e il sostegno ai piccoli produttori nelle filiere del cibo. Oxfam Italia Intercultura è stata costituita nel 2010 proprio per volontà di Oxfam Italia tramite una cessione di ramo di impresa per la realizzazione di attività nell’ambito dell’immigrazione sul territorio toscano. **Nel gennaio 2020, Oxfam Italia è divenuta socia di Oxfam Italia Intercultura, con una rilevante partecipazione nel suo capitale sociale.** Tra le due organizzazioni esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di una programmazione strategica e operativa, processi e procedure organizzative, funzioni di supporto con particolare riferimento all’Amministrazione e alle Persone, le principali sedi operative, alcuni servizi di consulenza esterna, una Rappresentanza Sindacale Unitaria comune. Proprio in ragione della forte integrazione esistente tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del presente Bilancio sociale danno conto in maniera congiunta di attività e risultati dei due soggetti.

2.3.2 La Confederazione Oxfam e il quadro strategico globale

Oxfam è una Confederazione costituita da 21 organizzazioni che hanno sede in altrettanti Paesi o regioni: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Québec, Spagna, Stati Uniti d’America, Sudafrica, Turchia. Le affiliate Oxfam, forti della diversità che le caratterizza, **lavorano in 90 paesi del mondo per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.**

Box 1 - Siamo Oxfam

OXFAM È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE CHE LOTTANO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA – OGGI E IN FUTURO.

Anni di cattiva politica nel mondo hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più nella povertà nell'ingiustizia causando la disuguaglianza. Ciascuno di noi però merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere. Oxfam lavora in Italia e nel mondo per dare alle comunità mezzi di sussistenza, capacità di resilienza e per difendere le vite nelle emergenze.



+70

Anni di esperienza nella nostra missione



Oltre 90

Paesi nel mondo in cui siamo attivi e operativi



21

Organizzazioni appartenenti alla Confederazione



4mila

Partner con cui lavoriamo a livello globale

A marzo 2020 Oxfam ha approvato il nuovo quadro strategico globale decennale, l'**Oxfam Global Strategic Framework 2020-30**, elaborato con un processo partecipativo sviluppatosi a partire da ottobre 2018, guidato dal Segretariato internazionale e che ha coinvolto stakeholder sia interni (a livello di affiliate e di Paesi) che esterni.

L'Oxfam Strategic Framework rappresenta il quadro culturale e politico di Oxfam per i prossimi dieci anni. Il documento delinea chi siamo - la visione, la missione e i valori di Oxfam -, come lavoriamo, gli obiettivi di cambiamento che l'organizzazione persegue nel suo impegno contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia, e la trasformazione interna che si intende generare perché Oxfam possa rafforzare la sua rilevanza, resilienza e capacità di produrre impatto, nel pieno rispetto dei suoi principi e valori. Tutte le affiliate contribuiscono alla realizzazione di una comune missione: la lotta alle disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia.

Oxfam vuole essere un soggetto influente, in grado di influenzare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre Oxfam. E sempre più, quello che le altre Oxfam fanno, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

Box 2 - Oxfam Global Strategic Framework 2020-2030

LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE. Insieme, possiamo sconfiggere povertà e ingiustizia

VISIONE

Oxfam lavora per un mondo giusto e sostenibile. Il lavoro di Oxfam si fonda sull'universalità dei diritti umani. Siamo una rete globale di cittadini radicati localmente. Siamo guidati dalla diversità e cerchiamo costantemente di creare nuove soluzioni che possano condurre alla soluzione di problemi complessi. La nostra ambizione è avere un impatto duraturo.

MISSIONE

Oxfam lavora per sconfiggere disuguaglianza, povertà e ingiustizia. Sappiamo che le disuguaglianze che causano la povertà e l'ingiustizia sono complesse e interconnesse. Per trasformare sistemi che le perpetuano, adottiamo un approccio multidimensionale applicando una lente femminista a tutte le nostre azioni.

VALORI

Uguaglianza: Crediamo che tutte le persone abbiano il diritto a essere trattate in modo equo e abbiano gli stessi diritti e opportunità.

Empowerment: Riconosciamo e cerchiamo di far sì che le persone espandano il controllo sulla loro vita e sulle decisioni che le riguardano.

Solidarietà: Uniamo le mani, sosteniamo e collaboriamo oltre i confini per un mondo giusto e sostenibile.

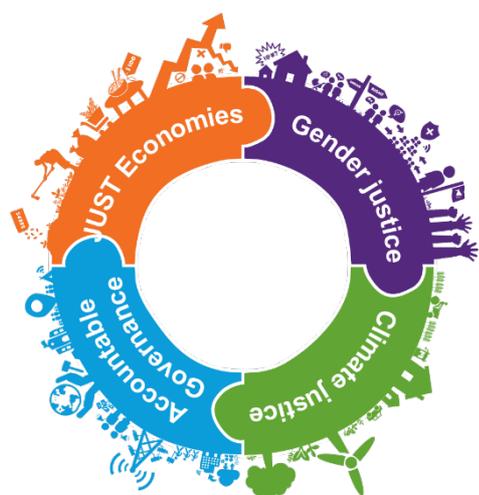
Inclusività: Abbracciamo la diversità e la differenza e diamo valore alle visioni e ai contributi di tutte le persone e comunità nella lotta contro la povertà e ingiustizia.

Accountability: Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni e ci riteniamo responsabili nei confronti delle persone con cui lavoriamo e per cui lavoriamo.

Coraggio: Diciamo la verità ai potenti e agiamo con convinzione per la giustizia delle nostre cause.

L'AMBIZIONE DI OXFAM PER IL 2030

Per il 2030, Oxfam vuole adattarsi e innovare. Combatte la povertà e l'ingiustizia nelle zone rurali e nei contesti urbani. Il lavoro umanitario e di sviluppo continua a rafforzarsi. Il lavoro di influencing fa sempre parte dell'approccio di programmazione nel momento in cui si chiede di cambiare norme, comportamenti, politiche e pratiche. Lavorando e imparando dagli altri nelle attività di advocacy e campaigning, Oxfam utilizza un'ampia gamma di strumenti e tattiche. I principi femministi informano tutta l'azione di Oxfam; per perseguire la mission di lotta alle disuguaglianze, il lavoro si articola seguendo cinque obiettivi di seguito descritti.



GLI OBIETTIVI DI OXFAM NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Giustizia economica. Le persone e il pianeta sono al centro di sistemi economici giusti e sostenibili.

Un'economia giusta è inclusiva. Promuove l'uguaglianza, protegge il pianeta e pone fine alla povertà. Costruisce la coesione sociale e promuove l'empowerment di donne e gruppi marginalizzati. Sostiene i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Come risultato, minimizza il rischio di conflitti e crisi. Costruire economie giuste richiede nuove narrative. I governi e il settore privato devono essere ritenuti responsabili.

Giustizia di genere. Le donne e le bambine vivono libere dalla discriminazione e dalla violenza di genere.

La violenza di genere rimane uno degli abusi dei diritti umani più comuni al mondo. Una società giusta non è possibile a meno che le donne e le bambine non abbiano libero arbitrio sulla propria vita. Bisogna sfidare le norme sociali e i sistemi di credenze dannosi, anche attraverso l'educazione alla trasformazione di genere, e laddove questo impatto incide maggiormente sulle donne povere. Raggiungere questo obiettivo significa sfidare i sistemi patriarcali che impediscono alle donne di realizzare i propri diritti.

Giustizia climatica. La crisi climatica è contenuta attraverso le risposte guidate da coloro che sono i più colpiti, pur avendo minore responsabilità.

Il cambiamento climatico è un disastro causato dall'uomo che sta già invertendo i progressi compiuti nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza. La crisi climatica contribuisce alla fragilità e al rischio di conflitto. Per cambiare questo processo, i governi e le aziende devono cessare le pratiche distruttive e investire invece in soluzioni sostenibili. Le voci delle organizzazioni femministe, dei giovani, e delle comunità indigene devono essere amplificate.

Governance Responsabile. I sistemi di governance inclusivi e responsabili proteggono i diritti umani e il nostro pianeta. Le norme internazionali e gli accordi multilaterali sono costantemente minati. Un'agenda populista e anti-diritti sta sgretolando i passi avanti realizzati dal movimento mondiale per i diritti delle donne e per la lotta contro la povertà. Un futuro giusto e sostenibile dipende da spazi vibranti e sicuri che consentono a tutte le persone di chiedere conto ai potenti.

Azione umanitaria. Le vittime delle catastrofi naturali o conflitti sono assistite tempestivamente e protette nella fase acuta come nella ricostruzione.

Le persone più povere vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. I conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali già spesso inesistenti o carenti. È essenziale provvedere con misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili, e investire in progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.

Box 3 - I principi femministi di Oxfam

“Siamo femministi: riconosciamo che non c'è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere. I principi femministi informano tutta la nostra azione e interazione”, afferma con forza l'Oxfam Strategic Framework. Lo stesso documento sottolinea che Oxfam adotta un approccio femminista in ogni sua azione: applica una lente femminista nelle sue analisi, la giustizia di genere e i diritti delle donne sono centrali nei suoi programmi, si impegna nel contrastare una cultura maschilista, nel promuovere la leadership femminista e nel sostenere i diritti delle persone LGBTQ+. I Principi femministi sono importanti per Oxfam perché mettono enfasi sul 'COME', favorendo pertanto una trasformazione culturale:

- riguardano il modo in cui operiamo come organizzazione e come individui all'interno dell'organizzazione, portandoci oltre la giustizia di genere e i diritti delle donne come semplici aree programmatiche.

- mettono in discussione pratiche, attitudini, processi visti come "normali" o che addirittura tendiamo a non vedere, ma che possono generare disuguaglianze.
- stimolano l'approfondimento e la conoscenza dei nostri valori organizzativi, l'analisi e la conoscenza di noi stessi e di Oxfam per migliorare l'impatto del nostro lavoro.
- ci portano più vicini a dove sta avvenendo il cambiamento: nelle comunità e nei movimenti sociali, nonché nelle organizzazioni per i diritti delle donne.

Coerentemente con questa visione e questo approccio, Oxfam si è dotata di 11 Principi femministi che ispirano l'azione a tutti i livelli.

Oxfam Italia ha deciso di mettere i Principi femministi e l'approccio femminista al centro del proprio lavoro sulla cultura organizzativa, riconoscendo le grandi potenzialità in essi racchiuse per promuovere un ripensamento del nostro modo di operare internamente ed esternamente, rafforzandone la coerenza con i valori, visione e la strategia.

CONDIVIDERE IL POTERE

Riconosciamo i poteri e i privilegi all'interno dell'organizzazione, mettiamo in discussione e lavoriamo per trasformare dinamiche di potere non equilibrate, promuoviamo il protagonismo e la leadership di persone del sud del mondo, in particolare donne e persone di diverse identità di genere impegnate nella difesa dell'uguaglianza di genere.

IL PERSONALE È POLITICO

Riconosciamo che per combattere il patriarcato, la supremazia bianca, il razzismo, il neoliberalismo e il colonialismo nelle sue varie espressioni di abuso di potere, esclusione e oppressione, è necessario prima di tutto mettere in discussione e cambiare noi stessi e noi stesse. Facciamo tutti/tutte intrinsecamente parte di sistemi più grandi e le nostre convinzioni, azioni, atteggiamenti e comportamenti possono contribuire a rafforzare le ingiustizie o a promuovere l'uguaglianza. Le trasformazioni individuali, istituzionali e sociali sono interconnesse. Per questo, riteniamo non esistano questioni private.

IL FEMMINISMO È UN MOVIMENTO LOCALE E GLOBALE

Consideriamo il femminismo (o i femminismi) un movimento di resistenza che si oppone al patriarcato in tutto il mondo e nelle sue diverse forme. Riconosciamo la diversità dei movimenti femministi e l'importanza di non compromettere, duplicare o sovrastare il loro operato con la nostra azione e le nostre politiche. Adottiamo l'approccio della localizzazione e riconosciamo la nostra responsabilità come attore internazionale che sostiene la causa della lotta alla disuguaglianza di genere.

NON ESISTE GIUSTIZIA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE SENZA GIUSTIZIA DI GENERE

Per eliminare tutte le forme di esclusione e oppressione dobbiamo riconoscere che la crescita sociale e quella economica sono interconnesse. Perciò è necessario ripensare al nostro benessere collettivo in termini di diritti positivi: la piena partecipazione, la piena emancipazione ed il completo riconoscimento e rispetto degli altri e delle altre.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Celebriamo e incoraggiamo la diversità e combattiamo ogni forma di discriminazione sia all'interno di Oxfam che nelle comunità con cui lavoriamo. Consapevoli che non esiste una sola lotta per un unico problema, enfatizziamo l'uguaglianza di tutte le persone, perché essere diversi/e non equivale a essere da meno. Crediamo nella ricchezza che persone con diverse provenienze, identità ed esperienze possano portare nella nostra organizzazione.

SENTIRSI AL SICURO

Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

CURA E SOLIDARIETÀ

| | |
|--|---|
| <p>NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI Ci assumiamo la responsabilità di assicurarci che le questioni relative ai diritti delle donne e LGBTIQA+ non siano strumentalizzate e utilizzate per i nostri scopi. Soprattutto, ci assicuriamo che i nostri alleati, le donne e gli individui di altro genere direttamente interessati dai programmi e dalle campagne che sosteniamo, partecipino pienamente e direttamente alle decisioni che li/le riguardano e ci impegniamo a promuovere spazi dove possano avere voce sulle questioni che li/le riguardano.</p> <p>COINVOLGERE COMUNITÀ INTERE, COMPRESI UOMINI E BAMBINI Il femminismo è per tutte e tutti. Lavoriamo per mettere in discussione norme e strutture sociali discriminatorie rispetto al genere, come anche il privilegio maschile e il maschilismo. Il patriarcato influisce profondamente e in maniera negativa sulle donne e sulle persone con diverse identità di genere, ma è dannoso anche per gli uomini.</p> | <p>Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l'autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell'efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale.</p> <p>SVILUPPO È LIBERTÀ Difendiamo la libertà nostra e di chi ci circonda di poter esprimere opinioni e idee senza paura di ritorsioni, censure o sanzioni. Valorizziamo l'autonomia come condizione per agire in modo indipendente, così come la capacità di fare le proprie scelte riconoscendo la responsabilità che ne deriva.</p> <p>ELIMINARE OGNI TIPO DI VIOLENZA DI GENERE Riconosciamo la violenza di genere come una delle più diffuse e prevalenti violazioni dei diritti umani nel mondo. Ci impegniamo a rafforzare le nostre partnership con organizzazioni femministe e impegnate nei diritti delle donne, con giovani e uomini, per trasformare le norme sociali che diffondono e normalizzano la violenza. Ci impegniamo a garantire che i governi rispettino gli standard internazionali, sviluppino e applichino leggi e politiche che combattano la violenza di genere. Sosteniamo le vittime di violenza nel loro percorso di ripresa.</p> |
|--|---|

2.4 La Governance

Oxfam Italia Intercultura ha 16 soci, di cui 15 persone fisiche e 1 una persona giuridica: Oxfam Italia Associazione. Dei 15 soci persone fisiche, 9 sono lavoratori di Oxfam Italia Intercultura o di Oxfam Italia Associazione. L'Assemblea dei Soci elegge il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da **tre membri ed è stato eletto il 27 aprile 2020.** I membri del CdA sono stati proposti all'Assemblea dal socio Oxfam Italia per facilitare l'integrazione operativa con l'Associazione. L'Assemblea ha votato all'unanimità dei presenti l'intero Consiglio di Amministrazione. Nella prima seduta del Consiglio, all'unanimità è stato votato Presidente, Roberto Enrico Barbieri. **Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni** ed è così composto: Roberto Barbieri – Presidente; Sorinel Ghetau – Consigliere; Pietro Nibbi – Consigliere. Presidente e Consiglieri svolgono le proprie attività gratuitamente. Il Consiglio di Amministrazione opera attraverso le seguenti modalità. Sorinel Ghetau è consigliere incaricato di seguire la programmazione e la gestione del Ramo Programmi in Italia, mentre Pietro Nibbi è consigliere

incaricato di seguire la programmazione e la gestione dell'Area Importazioni e delle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale. Entrambi i consiglieri esercitano funzioni di coordinamento delle aree di loro competenza, coordinando e supervisionando il personale della cooperativa, supervisionando i progetti e le iniziative di cui la cooperativa è titolare o partner, nonché indirizzando i rapporti con i donatori e gli stakeholder pubblici e privati. Tali funzioni potranno essere parzialmente sub-delegate al personale dipendente di Oxfam Italia Intercultura.

Tra Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia Associazione esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di: una programmazione strategica e operativa integrata; il sistema di processi e procedure interne tra le due organizzazioni; le funzioni di supporto con particolare riferimento all'Amministrazione e alle Persone. A tale proposito, nello svolgimento delle proprie attività il Consiglio di Amministrazione si avvale in maniera permanente dell'intervento nelle proprie sedute della collaborazione del Direttore Amministrazione e Finanza di Oxfam Italia, Fabrizio Buzzatti, e della Direttrice Organizzazione e Persone di Oxfam Italia, Federica Comanducci; le principali sedi operative e di alcuni servizi di consulenza esterna; la Rappresentanza Sindacale Unitaria tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, con delega al Presidente e la Direttrice Organizzazione e Persone a rappresentare la Cooperativa in tali funzioni. Ai sensi dell'Art. 22, comma 6, Il Presidente è attribuito il potere di rappresentanza legale, interna ed esterna, sostanziale e processuale della Società. Al Presidente è altresì attribuito il potere di firma degli atti a valenza esterna, previa validazione dei Consiglieri delegati, del Direttore Amministrazione e Finanza e della Direttrice Organizzazione e Persone per le materie di propria competenza. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, i membri del CdA, insieme ai Direttori Amministrazione e Finanza e alla Direttrice Organizzazione e Persone, hanno riunioni operative con cadenza quindicinale. Il CdA si è riunito formalmente 5 volte durante il periodo aprile 2021 – marzo 2022 per l'assunzione delle necessarie delibere.

Il **Collegio Sindacale** è organo necessario alla Società. Il Collegio Sindacale è stato eletto il 13 dicembre 2019 e dura in carica per tre esercizi a decorrere dal bilancio chiuso il 31 marzo 2020. L'Assemblea ha altresì eletto il Presidente del Collegio. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti:

- Stefano Mendicino, Presidente
- Luca Caprara, Sindaco Revisore
- Fabrizio Mascarucci, Collegio Sindacale
- Federico Freni, Sindaco Revisore Supplente
- Silvia Razzolini, Sindaco Revisore Supplente

Nel 2021-22 il Collegio sindacale ha percepito un compenso pari a 13 mila 520 euro all'anno. Si è riunito 5 volte ed ha effettuato periodiche visite di verifica con la struttura. Nel corso dell'anno non si sono verificati contenziosi che hanno coinvolto Oxfam Italia Intercultura.

2.5 Accredamenti

Oxfam Italia Intercultura ha i seguenti riconoscimenti giuridici e accreditamenti:

- Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative Sociali – Articolazione Provinciale di Arezzo – Sezione A – ai sensi e per gli effetti della Legge 08/11/91 n. 381 e L.R. 87/97
- Iscrizione al Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati – Prima Sezione (art. 42 del D.Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);
- Iscrizione al MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come Ente che offre formazione per il personale della scuola (ai sensi della Direttiva n. 170 del 21-03-2016);
- Iscrizione al Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art 6, comma 2 del D. Lgs n .215 del 2003).

- Certificazione UNI EN ISO 9001 per quanto riguarda gli scopi di “Progettazione e gestione di servizi di formazione, orientamento, educazione, ricerca sociale e mediazione linguistico culturale” ed “Erogazione di servizi accoglienza integrata”

Dal 2014 la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha aderito alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue - Legacoop – che esercita sugli enti cooperativi ad essa aderenti le funzioni di vigilanza e di revisione conferite dalle leggi vigenti.

Inoltre, dal 21 marzo 2022, Oxfam Italia Intercultura è iscritta al Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), identificata con il numero 7940.

2.6 La presenza in Italia

Box 4- Le sedi

Sedi Oxfam Italia Intercultura

Sede legale: Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa: Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative:

Via degli Etruschi, 7 – 00100 Roma (RM)

Via Concino Concini, 19 – 52100 Arezzo (AR)

Via del Macello, 50 – 39100 Bolzano

Via Rossini, 20/r – 50144 Firenze (FI)

Viale San Francesco D’Assisi, 6 – 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)

Via Tripoli, 11 – 50053 Empoli (FI)

Via Turati, 3 – 57023 Cecina (LI)

C/Da S. Teodoro 8/A - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Via IV Novembre, 75 - 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)

COMMUNITY CENTER

Arezzo - Oxfam

Bologna – Diaconia Valdese

Campi Bisenzio (FI) – Coop. Macramé

Catania – Diaconia Valdese

Cecina - Oxfam

Empoli – Coop. Piccolo Principe/Agenzia per lo Sviluppo dell’Empolese Valdelsa

Firenze – Consorzio Martin Luther King

Milano – Diaconia Valdese

Napoli – Diaconia Valdese

Perugia – Diaconia Valdese

Prato – Coop. Pane e Rose/ Ass. Cieli Aperti

Torino – Diaconia Valdese

ACCOGLIENZA

RETE RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata

San Casciano Val di Pesa (FI)

Castiglion Fibocchi (AR)

Unione dei Comuni dell’Empolese Val d’Elsa (SI)

Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI)

Accoglienza minori del Comune di Firenze

2.7 La Struttura Organizzativa

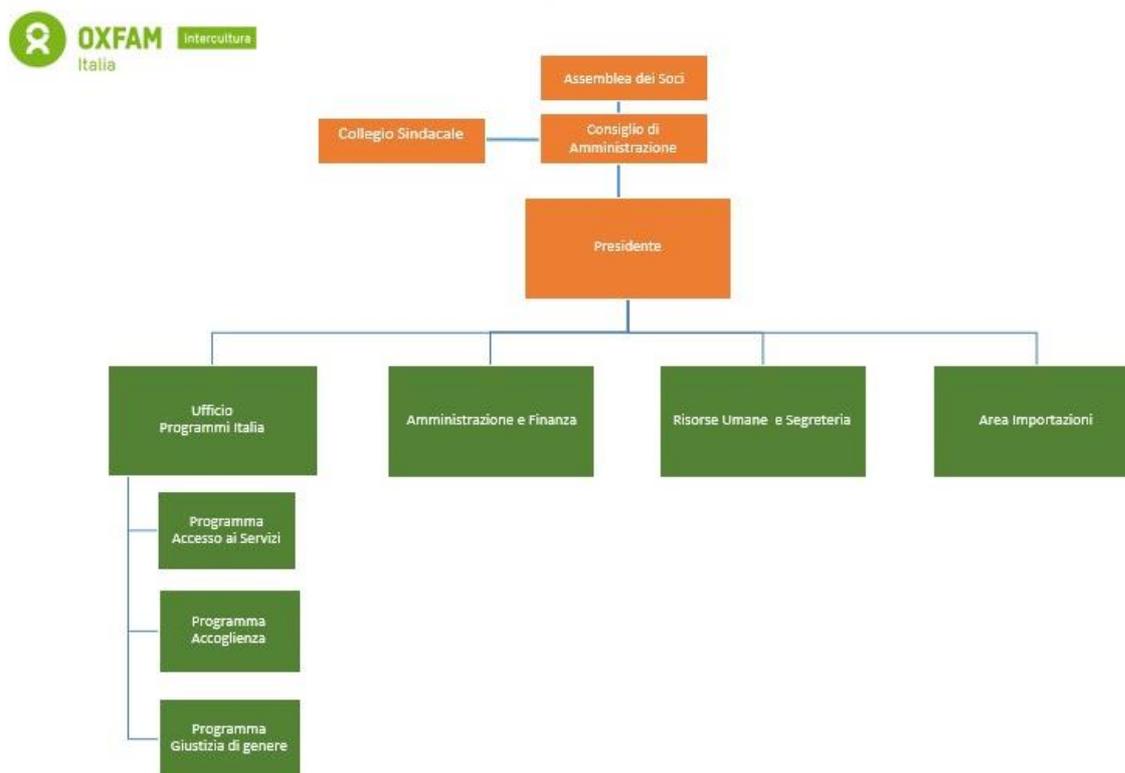
2.7.1 Organigramma e Management

La struttura organizzativa di Oxfam Italia Intercultura si articola in **un Ufficio Italia e in tre aree di lavoro (Amministrazione e Finanza, Segreteria, Importazioni)** che definiscono e realizzano le proprie attività nell'ambito di una programmazione unitaria e di una gestione coordinata con Oxfam Italia. Le funzioni di direzione esecutiva e controllo della cooperativa sono svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea su proposta del socio Oxfam Italia, proprio al fine di assicurare una forte integrazione tra le due organizzazioni.

L'Ufficio Italia promuove e realizza progetti e servizi con obiettivo di inclusione sociale e lavorativa della popolazione più vulnerabile, agendo in modo coordinato e sinergico con il Dipartimento Programmi di Oxfam Italia e sviluppando in particolare tre linee programmatiche: accoglienza di adulti e minori migranti; servizi di mediazione interculturale e altri servizi a supporto dell'inclusione sociale e lavorativa offerti all'interno di Community Center; progetti di contrasto della violenza sulle donne e di promozione della giustizia di genere. L'Area Importazioni assicura l'importazione e intermediazione con terzi di prodotti etici provenienti dal Sud del mondo in coordinamento con il Dipartimento Advocacy e Public Engagement di Oxfam Italia.

L'area Amministrazione e Finanza assicura l'amministrazione della cooperativa, la produzione del bilancio consuntivo, i pagamenti e la gestione finanziaria. La Segreteria assicura i servizi di segreteria, logistica e front office. L'indirizzo e il coordinamento funzionale delle due aree è garantito rispettivamente dalla Direzione del Dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo (la prima) e dal Dipartimento Organizzazione e Persone (la seconda).

Figura 1 – Organigramma di Oxfam Italia Intercultura



2.7.2 Staff e Collaboratori

Fondamentali per la realizzazione dello scopo sociale di Oxfam Italia Intercultura sono le persone che collaborano con la cooperativa e che contribuiscono quotidianamente alla realizzazione delle attività. Di queste forniamo di seguito una sintetica fotografia.

Tabella 4 - Staff per tipologia di contratto

OXFAM ITALIA INTERCULTURA

| Tipologia e sede del contratto | 31/03/2022 | Donne | Uomini | 31/03/2021 | Variatione |
|--------------------------------|------------|-------|--------|------------|------------|
| Dipendenti in Italia | 44 | 25 | 19 | 47 | -7% |
| Co.co.co in Italia | 26 | 22 | 2 | 22 | +18% |

Il personale è rimasto complessivamente stabile rispetto allo scorso anno, così come ha continuato a essere prevalente la componente femminile.

Oltre ai dipendenti e ai Co.co.co, per la realizzazione delle proprie attività, Oxfam Italia Intercultura si avvale anche di **personale occasionale** nell'ambito delle attività di mediazione linguistica – culturale. Nell'annualità 2021-22 questo tipo di contratti ammontano a 73 unità.

Nel periodo aprile 2021 - marzo 2022 hanno inoltre collaborato con Oxfam Italia Intercultura, dando un importante contributo alla sua mission, anche 4 persone in stage formativo (3 femmine e 1 maschio).

2.7.3 Persone: politica e strategie

La politica e la strategia delle risorse umane di Oxfam Italia Intercultura è guidata dagli obiettivi di valorizzazione, sviluppo e benessere delle persone che collaborano con la cooperativa, affinché possano e sentano di dare un contributo importante alla sua missione.

I profili e le competenze necessari all'organizzazione per operare sono individuati in modo coerente alla strategia e agli obiettivi organizzativi, e acquisiti tramite recruitment esterno e sviluppo professionale del personale già contrattato. Strategie, competenze trasversali e sistema di valori dell'organizzazione sono oggetto di confronto, condivisione e formazione sulla base di un programma definito annualmente. Il personale è poi indirizzato, supportato e supervisionato nell'ambito del **sistema di Performance management**, basato su Termini di Riferimento che chiariscono il contributo atteso da ognuno rispetto agli obiettivi organizzativi, e su una valutazione, oltre del raggiungimento degli obiettivi, anche della rispondenza dei comportamenti della persona ai valori di Oxfam. Recentemente l'organizzazione ha rafforzato il proprio sistema di **Talent Management** con l'introduzione di un **Sistema di piani di successione**, in corso di implementazione.

Centrale in questa strategia è anche la **promozione del benessere dei lavoratori**, con particolare attenzione a conservare un ambiente lavorativo informale e a promuovere la flessibilità lavorativa. A inizio del 2022 è stato introdotto un **Piano biennale** che prevede l'erogazione di crediti welfare a beneficio dei e delle dipendenti a tempo indeterminato e dei/delle Co.Co.Co di lungo periodo. Permessi integrativi sono concessi a persone che stanno attraversando temporanee situazioni di difficoltà personali o familiari. Sono inoltre periodicamente promosse iniziative per il benessere e la cura di sé nell'ambito lavorativo come descritto nel paragrafo successivo. Durante il 21/22, tutti i collaboratori e le collaboratrici sono stati poi coinvolti nella survey di clima promossa dalla Confederazione Oxfam che ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di intervenire più decisamente sul tema della riduzione degli alti carichi di lavoro. La risposta alla survey è oggetto di un **Piano di azione** che sarà definito e implementato nell'anno 22/23 e di cui si darà perciò conto nel prossimo Bilancio sociale.

Di seguito, in modo coerente con le richieste delle Linee guida, si dà conto in modo più dettagliato delle attività formative e della struttura delle retribuzioni.

2.7.4 Safeguarding and Ethics

Oxfam Italia Intercultura si impegna a creare un ambiente di lavoro in cui ciascuno possa sentirsi al sicuro, in accordo con il Principio Femminista 'Sentirsi al sicuro': Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e in Oxfam Italia Intercultura. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di molestia o abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

Nel corso del 2021-22 Oxfam Italia Intercultura ha ulteriormente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione e della risposta a episodi di violazione del **Codice di Condotta**, riconducibili sia a episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale sia a comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro, quali il mobbing, l'aggressione, la violenza verbale e fisica e altro. Durante il corso dell'anno si è lavorato sul **sistema di prevenzione e di tutela**, proponendo momenti formativi e informativi e rafforzando il sistema; in particolare sono state ulteriormente riviste e rafforzate politiche e procedure, con la messa a punto e la traduzione in Italiano della **Procedura di Safeguarding, Child Safeguarding, Safeguarding Core Standards**, e la definizione della Standard Operating Procedure (da utilizzare qualora si verificano casi che necessitano di gestione in emergenza).

Sono poi stati realizzati seminari e laboratori interni, ed è stato ulteriormente rafforzato il **Safeguarding and Ethics Team** formato dalla funzione di coordinamento, dalla funzione preposta alla definizione, all'aggiornamento e al monitoraggio di policy e procedure, e da **due focal point / formatrici**, che volontariamente mettono a disposizione parte del proprio tempo per svolgere il proprio ruolo e si impegnano a formarsi e formare sui temi del Safeguarding.

Parte del team durante il 21-22 è stata impegnata nell'implementazione di un progetto europeo di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro, che ha visto la realizzazione di varie azioni fra cui una ricerca quali-quantitativa sul fenomeno delle molestie nei luoghi di lavoro, lo sviluppo di curricula formativi, l'organizzazione di eventi partecipativi, la realizzazione di workshop per professionisti delle risorse umane e manager per il personale di tutti i settori, dal profit al no profit e al settore pubblico.

La partecipazione agli eventi e soprattutto ai corsi di formazione è stata elevatissima: più di 200 persone sono state coinvolte negli eventi e **oltre 160 hanno completato con successo tutta la formazione** riportando un livello medio di soddisfazione molto alto.

Sono stati realizzati due workshop sul linguaggio inclusivo e di genere rivolti a tutto lo staff . È inoltre in fase di elaborazione un nuovo breve corso online sul sistema di Safeguarding che verrà caricato e reso disponibile a tutto lo staff nella sezione OIT della piattaforma Learning at Oxfam. Il modulo viene già proposto in forma Face to Face durante il percorso di Orientamento rivolto ai/alle nuovi/e collaboratori/trici e tirocinanti che dal 2020 comprende anche i due corsi obbligatori online promossi dalla Confederazione. I corsi invitano a familiarizzare con il concetto di safeguarding, con i comportamenti ad esso associati, con i sistemi di prevenzione e gestione dei casi segnalati e soprattutto con il concetto di responsabilità comune e condivisa dello staff, che siglando il Codice di Condotta, aderendo ai Principi Femministi e ai valori di Oxfam diventa protagonista fin dal proprio ingresso in organizzazione di una cultura fondata su principi di uguaglianza, rispetto, responsabilità, protezione e sostegno ai/alle eventuali 'sopravvissuti/e, favorendo l'accesso a canali di denuncia e meccanismi di presa in carico che garantiscano la massima tempestività e riservatezza. Il Codice di Condotta viene regolarmente firmato da tutto il personale, stagisti e volontari.

Il **'Misconduct Disclosure Scheme'**, sistema di referenze 'incrociate' adottato dall'intera Confederazione al fine di mettere in sicurezza i processi di recruitment, implementato a partire dal 2020, funziona ormai a regime sia per le referenze in entrata che per quelle in uscita. Il meccanismo è volto a limitare per quanto possibile l'inserimento di personale con precedenti di safeguarding e

frode e tutelare così maggiormente le organizzazioni e soprattutto le comunità con cui quotidianamente lavoriamo e condividiamo impegno e valori.

Periodicamente gli eventuali casi di misconduct segnalati al Safeguarding and Ethics team vengono riportati alla Confederazione che elabora il report semestrale *'Improving safeguarding and culture at Oxfam'*.

2.7.5 Formazione Interna

Durante l'anno 2021-22 i dipendenti e collaboratori di Oxfam Italia Intercultura hanno beneficiato di iniziative di formazione interna.

Orientamento iniziale

Nel corso dell'anno sono stati realizzati vari incontri di orientamento rivolti a tutti i nuovi collaboratori. Il contenuto del modulo di orientamento è stato rivisto e arricchito: la nuova versione, oltre a fornire gli strumenti e le informazioni di base per permettere ai nuovi collaboratori di inserirsi nell'organizzazione, è volto a trasmettere l'identità di Oxfam approfondendo maggiormente valori, principi fondanti, nonché i principali codici adottati da Oxfam, quali il Codice di Condotta e i Principi Femministi.

Percorso sulla cultura organizzativa e i Principi Femministi di Oxfam

Durante l'anno si è lavorato in modo costante sulla cultura organizzativa, in particolare proseguendo il percorso sui principi femministi di Oxfam avviato nel 2020. Obiettivo del percorso è promuovere la comprensione e l'adesione dello staff ai principi femministi di Oxfam e l'adozione di comportamenti, politiche e prassi coerenti da parte dei singoli e dell'organizzazione. Il percorso sui Principi femministi, è facilitato da un gruppo interno di Focal Point, costituitosi a ottobre 2020, formato da una decina di persone dello staff provenienti da diversi Dipartimenti.

A giugno 2021 è stato realizzato un workshop con tutto lo staff sul Principio "Sentirsi al sicuro"; il workshop, oltre a promuovere una riflessione individuale e collettiva sul principio calato sul contesto lavorativo di Oxfam Italia, ha offerto l'occasione per approfondire la conoscenza del sistema interno di Safeguarding. A seguire, a settembre 2021 e gennaio 2022, ancora grazie ai finanziamenti disponibili, sono stati realizzati **due incontri sul linguaggio inclusivo e di genere**, facilitati da una Senior Lecturer dell'Università di Brighton, School of Humanities and Social Science Centre for Transforming Sexuality and Gender, cui ha partecipato un numero superiore alla metà dello staff di Oxfam Italia Intercultura.

Il Gruppo di Focal Point ha inoltre promosso due iniziative volte a favorire un ambiente di lavoro inclusivo. La prima riguarda la elaborazione di **Linee Guida per la parità di genere in eventi Oxfam** per assicurare che Oxfam Italia Intercultura - nel disegno, nella promozione e nella realizzazione di eventi - garantisca il rispetto dei Valori e dei Principi dell'organizzazione, con particolare riferimento ai nostri Principi Femministi, contribuendo a promuovere una trasformazione nell'agire dell'organizzazione. Un altro passo concreto nel percorso di rafforzamento della cultura organizzativa. Le Linee Guida hanno ricevuto l'endorsement del CdA e sono entrate in vigore a maggio, a seguito della loro presentazione a tutto lo staff. L'altra iniziativa, denominata **Mystery Observation**, consiste in una osservazione, a sorpresa e nel rispetto dell'anonimato, delle riunioni interne dal punto di vista del linguaggio. Obiettivo è accrescere la nostra consapevolezza, stimolare la riflessione e intraprendere un percorso di miglioramento per un utilizzo del linguaggio, non solo formale, che desideriamo sia sempre più coerente con i nostri principi e con l'ambiente di inclusione, rispetto e tutela che vogliamo promuovere. In particolare, l'iniziativa consiste nell'osservare e riflettere sulle dinamiche delle nostre riunioni interne per fare emergere eventuali atteggiamenti e linguaggi anche involontariamente non rispettosi o non inclusivi, ma anche per valorizzare buone pratiche.

Safeguarding

In seguito allo sviluppo di competenze interne sul tema del Safeguarding, si è avviato un percorso di diffusione dei sistemi di tutela da molestie (attraverso induction e incontri con tutto lo staff) e più

specificamente sul tema del Safeguarding e Child Safeguarding per personale che a vario titolo opera nell'ambito dei programmi, attraverso la promozione di workshop di approfondimento.

Grazie all'implementazione del Progetto Teamwork, finanziato dalla Commissione Europea DG Justice, sono stati inoltre organizzati e realizzati **due percorsi formativi di 6 ore ciascuno e tre incontri partecipativi sul tema della prevenzione e del contrasto al fenomeno delle molestie sessuali sul luogo di lavoro**, rivolti ai colleghi e alle colleghe interessate, alle altre organizzazioni del terzo settore e a enti dei settori pubblico o privato, cui hanno partecipato oltre 200 persone, confermando il grande interesse e la volontà di collaborazione intersettoriale su questi temi.

Formazione tecnica

Durante questo anno, nel quale si è ancora adottata prevalentemente la modalità di lavoro a distanza, si è continuato a rafforzare le competenze informatiche di lavoratori e lavoratrici, per permettere a tutti e a tutte di poter svolgere in modo adeguato il proprio lavoro assicurando efficacia complessiva. Sono quindi stati organizzati una serie di **momenti formativi sull'utilizzo di Teams e del nuovo software risorse umane**, per un totale di 12 incontri di 2 ore circa ciascuno.

Tutti i dipendenti e collaboratori hanno potuto beneficiare in autonomia dell'offerta formativa online proposta ed erogata dalla Confederazione, che consiste in una serie di corsi (6 dei quali obbligatori) su temi quali l'introduzione a Oxfam, il Safeguarding, la Giustizia di Genere, il nuovo GDPR, la sicurezza sul lavoro e una serie di altri percorsi formativi volti a supportare lo sviluppo dello staff in termini di leadership, management di programmi e di persone, coaching, mentoring.

2.7.6 Struttura delle retribuzioni

Oxfam Italia Intercultura applica ai lavoratori il **contratto delle Cooperative sociali**, con inquadramento dall'A2 (per unicamente una posizione lavorativa, per il resto dal C1) al Quadro. Per quanto riguarda i co.co.co si riferisce e applica l'*Accordo quadro per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative* sottoscritto dall'Associazione ONG Italiane con le principali sigle sindacali.

A ottobre 2021, a seguito di una analisi retributiva interna realizzata con il supporto della società di consulenza Korn Ferry, la politica retributiva è stata rivista e si è implementato un primo **Piano di adeguamento**, con l'obiettivo di avvicinare progressivamente le retribuzioni alla mediana di mercato no profit, essendo queste risultate tendenzialmente al di sotto. Anche a seguito di questo, la forbice salariale continua a assestarsi a 1:2 per Oxfam Italia Intercultura. Il compenso più alto è infatti pari a 38.089 per Oxfam Italia Intercultura, il più basso a 17.565.

Sempre a seguito di questo intervento, l'equità interna, già buona, è ulteriormente migliorata: tutte le posizioni rientrano oggi nella linea di dispersione.

2.7.7 Sicurezza e salute dei lavoratori

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2021 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 8 collaboratrici e 5 collaboratori tutti risultati idonei

3 Il Lavoro di Oxfam in Italia

Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura si adoperano per combattere la disuguaglianza nel nostro paese, attraverso attività e programmi concertati e con la collaborazione di partner e alleati. Il lavoro di Oxfam Italia Intercultura si esplicita attraverso quattro programmi principali: accesso ai servizi, accoglienza, educazione inclusiva e giustizia di genere. Vi è, poi, una componente relativa all'area del commercio.

3.1 Il coinvolgimento delle persone e delle comunità vulnerabili

Le persone e le comunità vulnerabili sono le beneficiarie dei programmi che Oxfam Italia Intercultura realizza, siano essi azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

All'interno del programma di accesso ai servizi Oxfam Italia Intercultura si rivolge a tutti coloro che si trovano in **situazioni di fragilità sociale ed economica**: disoccupati, giovani, anziani soli, famiglie monoreddito, adolescenti, migranti, disabili.

Richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati sono i principali destinatari dei progetti di accoglienza, che vedono anche qui uno stretto legame con la comunità ospitante, le istituzioni e le associazioni del territorio.

Riguardo alla **componente dell'educazione inclusiva**, Oxfam Italia fa riferimento alla comunità tutta di studenti e insegnanti, sollecitandone la partecipazione e offrendo servizi e materiali per soddisfarne i bisogni non solo relativi all'ambito educativo, ma nella più ampia veste di cittadini attivi e responsabili.

Nell'ambito dell'obiettivo che vede il perseguimento della Giustizia di genere, Oxfam Italia lavora con e per le organizzazioni femminili per la promozione dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, l'accesso alla giustizia e la diminuzione della violenza di genere. Direttamente, lavora con le donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro paese, tutelandone i diritti e favorendone l'integrazione.

Consumatori e piccoli produttori, in particolare donne, sono le persone con cui Oxfam Italia Intercultura lavora e a cui si rivolge con le proprie attività nell'ambito del commercio, con particolare attenzione alle comunità più vulnerabili **nell'ottica di empowerment e rispetto dei diritti** durante tutta la filiera.

Nei confronti delle comunità con cui lavora, Oxfam Italia si impegna perché ciascuno possa sentirsi protetto e al sicuro, tutelandone l'integrità fisica e mentale. Applica il principio di tolleranza zero verso ogni tipo di molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere. Garantisce a ogni individuo il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, con la garanzia che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza. Gli operatori aderiscono al **Codice di Condotta e Safeguarding** (si faccia riferimento a questo proposito al paragrafo 2.7.4).

Applicando i **principi dell'approccio partecipativo** a ogni passo del proprio lavoro – dalla identificazione e progettazione strategica, fino alla valutazione – Oxfam Italia coinvolge le persone delle comunità con cui lavora e i propri stakeholder attraverso modalità specifiche e diversificate, con l'obiettivo che possano raggiungere una piena ownership lungo tutto il ciclo di vita del progetto. Tali modalità prevedono l'analisi dei bisogni e delle aspettative, una piena adesione agli obiettivi e ai risultati, fino alla condivisione degli indicatori, e possono comprendere incontri ed eventi

partecipativi strutturati, con la partecipazione di un mediatore o facilitatore, così come previsto dal PCM (Project Cycle Management), ma anche riunioni informali, momenti assembleari con i rappresentanti, i partner e le figure chiave della comunità, incontri pubblici, workshop tematici, tavoli di concertazione, gruppi di lavoro, focus group etc.

3.2 Il valore della partnership

Oxfam Italia e la Confederazione Oxfam International si concepiscono come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Per garantire piena sostenibilità ai programmi che portiamo avanti sul campo e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, lavoriamo fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative.

Il rapporto con i partner è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam:

1. visione e valori condivisi,
2. complementarità dell'obiettivo e valore aggiunto,
3. autonomia e indipendenza,
4. trasparenza e mutua accountability,
5. chiarezza dei ruoli e responsabilità,
6. impegno per un apprendimento congiunto.

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui perseguiamo i nostri obiettivi. I programmi si distinguono, infatti, per un forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio in tutte le fasi di identificazione, disegno e realizzazione dei programmi e dei progetti.

Un'efficace risposta alle disuguaglianze o alla vulnerabilità economica delle persone richiede soluzioni innovative, durature e replicabili in cui a problematiche complesse vengono fornite risposte efficaci. Oxfam Italia Intercultura ritiene pertanto che tali soluzioni richiedano necessariamente il concorso di conoscenze, competenze e risorse di più soggetti attraverso relazioni di partenariato. La conoscenza dei bisogni delle persone e delle comunità vulnerabili, la capacità di interazione con loro, le competenze di innovazione a livello locale e nazionale, l'inquadramento degli interventi in un solido quadro di sostegno istituzionale sono elementi fondamentali per il successo dei programmi.

Nella definizione e nella gestione dei programmi, Oxfam Italia Intercultura cerca pertanto di analizzare queste ed altre componenti facendosi **parte attiva nell'identificazione dei partenariati**. Il quadro di responsabilità istituzionali nei diversi paesi e il livello di competenze e risorse del settore pubblico è chiaramente un elemento rilevante in tali scelte. Il concetto di partnership è anche in costante evoluzione nel quadro teorico e legislativo, comprendendo più tipologie di soggetti e superando concezioni che in passato hanno portato a molteplici frammentazioni. In particolare, in Italia la riforma del Terzo Settore avviata nel 2017 (e ancora in fase di completamento), dà forza e valore agli istituti di co-programmazione e co-progettazione tra istituzioni e terzo settore che ben si inquadrano nella visione di Oxfam. L'approvazione, nel marzo 2021, delle linee guida su co-programmazione e co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro, nonché la progressiva adozione di queste prassi da parte degli enti locali, offrono importanti opportunità per articolare in maniera più composita i rapporti di partenariato. La trasparenza delle procedure nella scelta dei partner che gestiranno risorse pubbliche può, pertanto, conciliarsi con un dialogo attivo e articolato sulle strategie di intervento a livello territoriale tra diverse tipologie di soggetti, nonché con la messa in comune di risorse e competenze.

Nel corso del 2021-22, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno avviato un percorso articolato e partecipativo di lavoro sul partenariato. Attraverso l'attivo coinvolgimento dell'organizzazione e della struttura operativa, Oxfam Italia ha iniziato a formulare una proposta di politica di partenariato che illustra le sue finalità e la visione di queste relazioni, ridefinisce i principi di partenariato integrandoli con i principi femministi di Oxfam e inquadra le diverse tipologie di partner

con le quali Oxfam Italia Intercultura lavora, gli impegni che si assume e la governance delle partnership nell'organizzazione. L'approvazione della politica di partenariato di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura da parte degli organi competenti è prevista a metà del 2022-23: ne daremo specificamente conto nel prossimo Bilancio Sociale. **La mappa degli stakeholder in questa versione del Bilancio Sociale tiene già conto del lavoro svolto sulla politica del partenariato.** La politica definisce inoltre alcuni specifici impegni e modalità di relazione nei confronti dei partner. Procedure e strumenti operativi per la gestione delle relazioni con i partner saranno revisionati nel corso dell'annualità, consentendoci una migliore lettura quantitativa e qualitativa del partenariato, ma anche una programmazione del lavoro più orientata ai risultati.

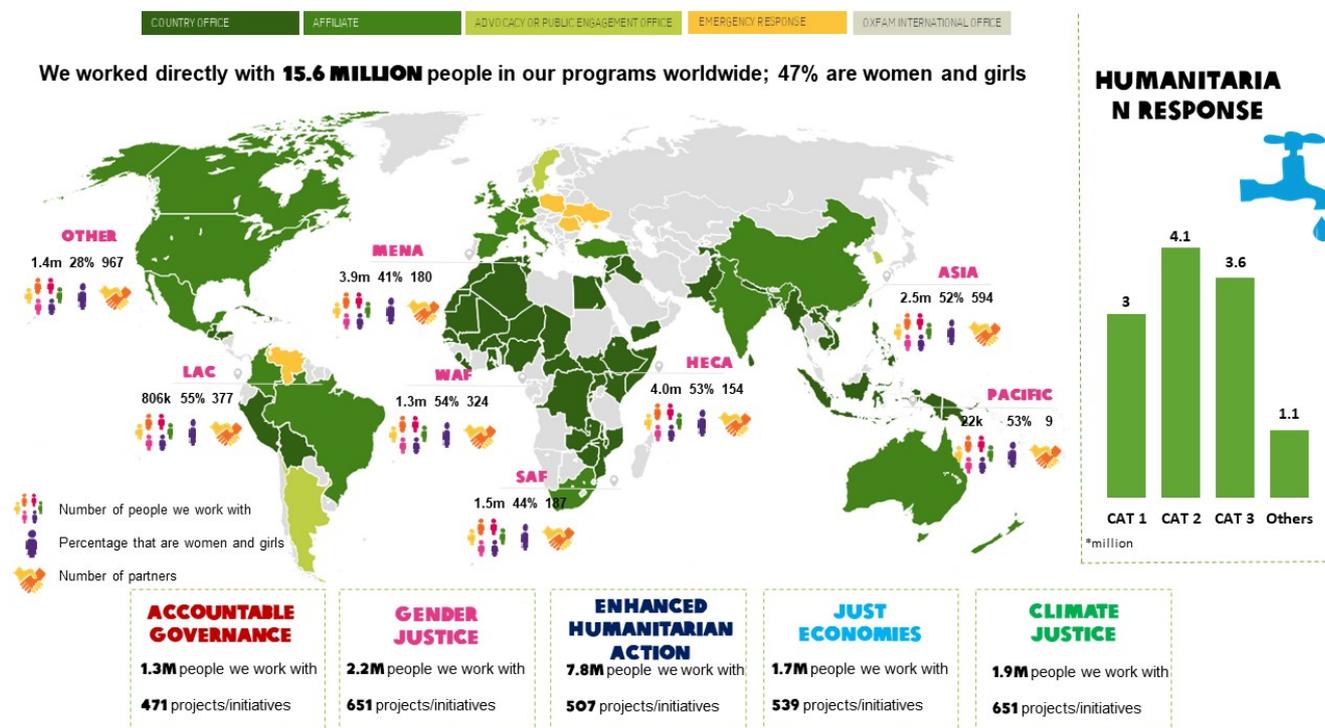
Nella sezione 4 presentiamo alcuni dati sintetici del numero di partner di Oxfam Italia Intercultura – analizzati per numero, tipologia, coinvolgimento negli obiettivi di cambiamento e durata della relazione con Oxfam. Tali numeri danno un'indicazione delle relazioni attivate, anche se la lettura in futuro dovrà necessariamente essere affinata e collegata in maniera più chiara ed evidente alla programmazione dell'organizzazione

3.3 La dimensione del lavoro di Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia

3.3.1 La Confederazione Oxfam

Nel periodo aprile 2021-marzo 2022, Oxfam a livello globale ha raggiunto **15,6 milioni di persone nel mondo, di cui il 47% donne e bambine, attraverso 994 progetti.** Il 25% sono giovani, e il 3% persone con disabilità. Rispetto all'anno 2019-2020, vi è stata una diminuzione delle persone con cui si è lavorato pari al 19,5%.

Figura 2 – Mappa della scala e della portata del lavoro di Oxfam nel mondo



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, Oxfam International, settembre 2022.

Oxfam ha lavorato con **2.792 organizzazioni**. Organizzazioni non governative nazionali e organizzazioni della società civile rappresentano la maggioranza delle partnership, pari al 50%. Attraverso **755 iniziative**, Oxfam e i partner hanno lavorato **per influenzare 17.808 istituzioni o**

organizzazioni, principalmente istituzioni statali o governative. Di tutti i target di questo lavoro, il 5% appartenevano al settore privato. Attraverso **190 iniziative**, Oxfam e i partner hanno **mobilitato 1,5 milioni di persone** verso azioni online, e 350.000 offline, con 112 eventi.

3.3.2 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura a livello globale

Nel quadro della scala e della portata dell'impegno della Confederazione Oxfam a livello globale, nel 2021-22, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato un totale di **102 azioni**² per contribuire al perseguimento degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam.

Grafico 1 – Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto

| | 2020-21 | | | 2021-22 | | |
|-----------|------------|----------|--------|------------|----------|--------|
| | Iniziative | Progetti | Totale | Iniziative | Progetti | Totale |
| OIT & OII | 41 | 86 | 127 | 36 | 66 | 102 |

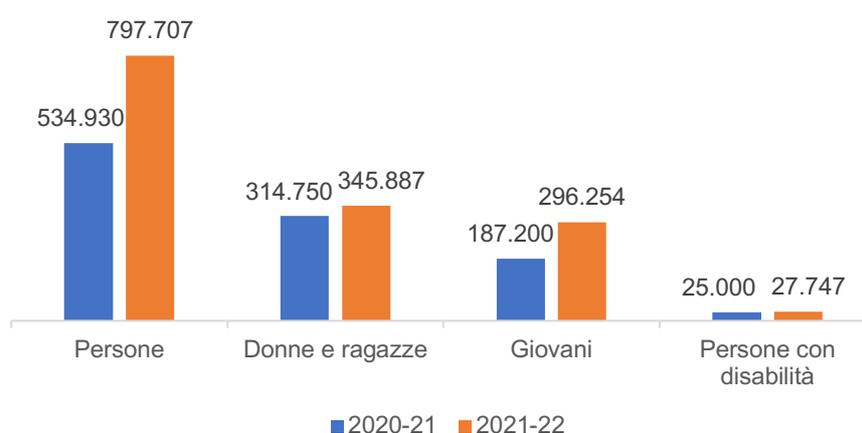
Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

Tra il 2020-21 e il 2021-22, si riscontra una diminuzione delle azioni promosse sia da parte del gruppo Oxfam Italia. Tale decremento è in gran parte riconducibile a due fattori:

- per Oxfam Italia alla decisione della confederazione di rivedere la propria presenza nei paesi di intervento, laddove tale decisione ha riguardato cinque paesi in cui Oxfam Italia era partner;
- la ridefinizione delle strategie dei programmi in Italia nel medio periodo, con una maggiore attenzione ad iniziative che possano trovare il giusto punto di equilibrio tra impatto e risultati attesi con risorse disponibili e complessità gestionale.

Nel 2021-22, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato direttamente con circa **797.710 singole persone**, ossia contate una volta soltanto. Di queste, il **43% sono donne e ragazze** (circa 345.887), mentre i **giovani** ammontano al **37%** (circa 296.125). Le **persone con disabilità** costituiscono il **3%** del totale delle persone con cui abbiamo lavorato (circa 27.730).

Grafico 2 – Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto



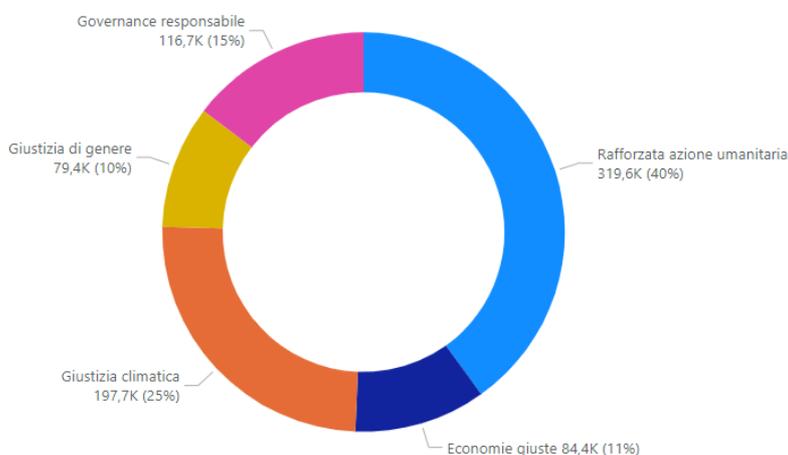
Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

² L'espressione "azioni" comprende sia i progetti (ossia le pratiche che permettono ad Oxfam di lavorare direttamente sulla vite delle persone), sia le iniziative (ossia gli interventi che influenzano le politiche e mobilitano le persone).

Tra il 2020-21 e il 2021-22, si riscontra un generale aumento del numero assoluto delle persone, delle donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali il gruppo Oxfam Italia ha lavorato in Italia e nel mondo. Nello specifico delle persone con le quali Oxfam Italia ha lavorato direttamente, tale variazione è in buona parte attribuibile all'aumentato impegno di Oxfam Italia nella risposta alle emergenze globali, ma anche ad alcuni rilevanti progetti di giustizia economica, in fase di conclusione, in paesi dai quali Oxfam ha deciso di uscire. Rispetto agli altri gruppi target, l'incremento è spiegabile con la strategia operativa di Oxfam Italia di focalizzare sempre più il proprio impegno verso donne, ragazze e giovani soprattutto in Italia.

Più di un terzo delle persone con cui il gruppo Oxfam Italia ha lavorato direttamente nel mondo, ossia il 40%, è riconducibile all'obiettivo di salvare vite. Economie giuste e governance responsabile hanno lavorato rispettivamente con il 11% e il 15% del totale delle persone. Giustizia di genere e climatica hanno lavorato rispettivamente con il 10% e il 25% del totale delle persone, secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.

Grafico 3 – Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, valore assoluto e percentuale



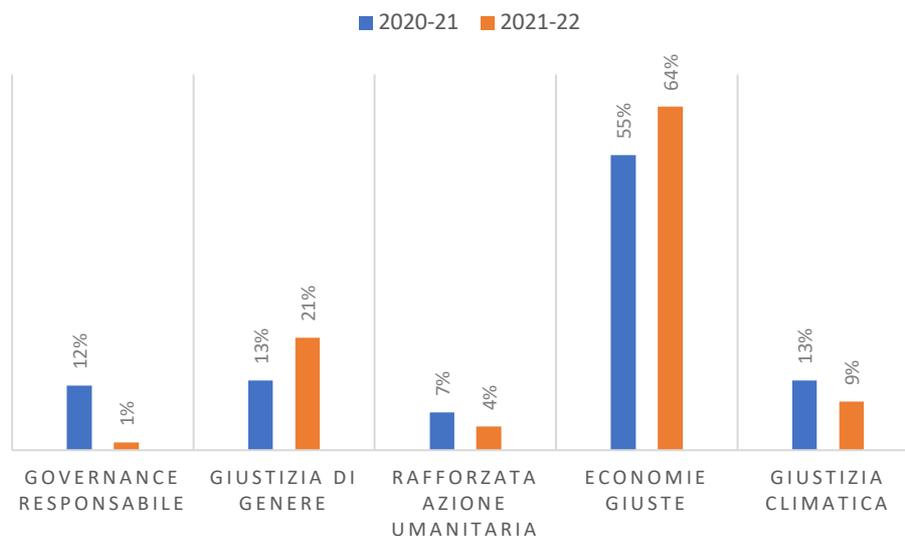
Fonte: Oxfam global database output reporting 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

Il gruppo Oxfam Italia ha lavorato insieme a **213 partner**. Rispetto al totale, il 64%, ossia 137 organizzazioni, è impegnato su progetti per economie giuste. I restanti partner sono legati alla giustizia di genere per il 21%, ossia 45 organizzazioni, alla giustizia climatica per il 9%, ossia 20 organizzazioni, all'azione umanitaria per il 4%, ossia 8 organizzazioni e alla governance responsabile per l'1%, ossia 3 organizzazioni come illustrato nel sottostante.

Nel 2020-21, il numero di partner con i quali il gruppo Oxfam Italia ha lavorato erano di 350. Si registra, dunque, una riduzione di 137 organizzazioni e istituzioni. Come ricordato in precedenza, questa contrazione è da attribuirsi sia alla conclusione di importanti progetti, in Italia e all'estero, che prevedevano il coinvolgimento di un numero elevato di organizzazioni partner, sia alla ridefinizione delle strategie di medio periodo nei diversi contesti nei quali Oxfam Italia opera.

Rispetto al 2020-21, il lavoro con i partner ha visto un incremento dell'impegno sulle economie giuste (dal 55% al 65%) e la giustizia di genere (dal 13 al 21%), a fronte di una contrazione su giustizia climatica (dal 13% al 9%), governance responsabile (dal 12% al 1%) e azione umanitaria (dal 7% al 4%) come dimostra il grafico sotto riportato. Tali variazioni sono coerenti con la revisione delle strategie organizzative di medio periodo e le conseguenti scelte operate dal gruppo Oxfam Italia nella gestione dei progetti.

Grafico 4 – Confronto annuale, in valore percentuale, dell’impegno dei partner obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam



Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

Nel 2021-22, poco più della metà dei partner (vale a dire il 53% del totale pari a 112 organizzazioni) del gruppo Oxfam Italia sono ONG e organizzazioni della società civile di livello nazionale e subnazionale, cui seguono partnership con autorità locali e cooperative rispettivamente per il 11%, pari a 23 enti subnazionali, e 9%, pari a 18 cooperative. Rapporti con ONG e organizzazioni della società civile internazionale e l'accademia sono sviluppati rispettivamente per l'8%, pari a 17 organizzazioni, e il 7%, pari a 14 enti di ricerca. Con il settore privato, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con 9 attori, pari 4%.

Quasi la metà delle relazioni (ossia il 43%) con i partner del gruppo Oxfam Italia hanno una durata **maggiore di 3 anni**. Il 42% delle relazioni di partenariato è compresa tra 1 e 3 anni. Il restante 15% delle relazioni di partenariato è inferiore a 1 anno.

Nel 74% dei casi, pari a **157 relazioni**, la natura del rapporto di partenariato con il gruppo Oxfam Italia è di **carattere finanziario**, ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Con il restante 26%, ossia 56 relazioni, il gruppo Oxfam Italia ha un rapporto di natura non finanziario. L'11% delle relazioni non finanziarie, ossia 24, sono basate su rapporti scritti.

Attraverso **24 iniziative**, il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno lavorato per **influenzare 50 istituzioni o organizzazioni**. La maggioranza degli sforzi (70%) si sono concentrati verso Stati e istituzioni governative, coerentemente con l'impegno profuso a livello internazionale.

Mediante 7 iniziative, il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno **mobilitato 21.633 persone**, delle quali il 55% sono donne e ragazze. La quasi totalità degli attivisti (circa 21.400 pari al 99,3%) sono stati coinvolti tramite azioni on-line, mentre il rimanente in azioni off-line (0,7%).

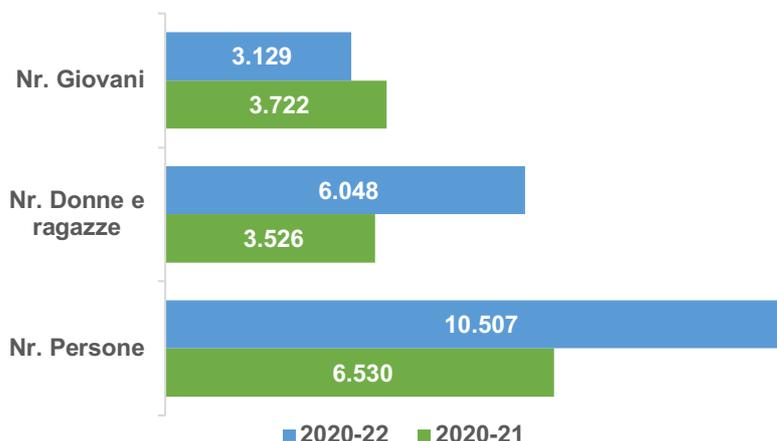
3.3.3 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in Italia

Nel nostro Paese, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato con **18.421 persone**, di cui: il **57%**, ossia 10.501, sono **donne e ragazze**, il **29%**, ossia 5.379, sono **giovani**, lo **0,24%**, ossia 25, sono **persone con disabilità**.

Tra queste, le **persone** riconducibili a progetti di **Oxfam Italia Intercultura** sono **10.507**, di cui 6.048 donne e ragazze (ossia circa il 58%) e 3.129 giovani (ossia circa il 30%).

Rispetto al 2020-21, come si deduce dal grafico sottostante, il numero delle persone e delle donne e ragazze con le quali Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente è aumentato rispettivamente di 3.977 persone e 2.522 donne e ragazze, a fronte di una lieve diminuzione dei giovani pari a 593 individui. La riduzione del numero di giovani con il quale Oxfam Italia Intercultura ha lavorato è riconducibile alla conclusione di alcuni grandi progetti mirati a questo target, nel corso del 2020-21. Il resto delle variazioni è coerente con le nuove strategie pluriennali adottate dalla cooperativa.

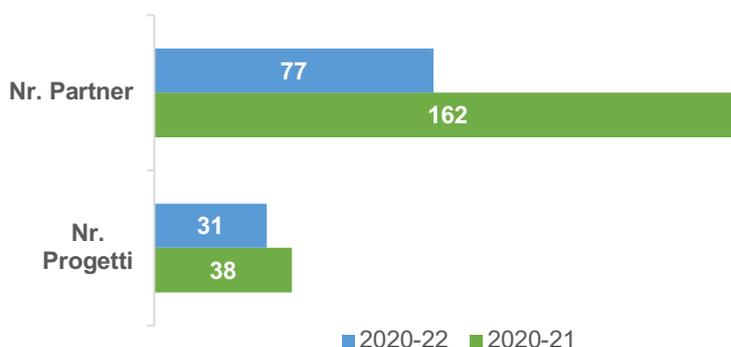
Grafico 5 – Confronto annuale tra le persone con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

In Italia abbiamo realizzato **39 progetti**, di cui 31 di Oxfam Italia Intercultura. Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione con **136 partner**, dei quali 77 sono legati a progetti di Oxfam Italia Intercultura.

Grafico 6 – Confronto annuale tra progetti e partner con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto

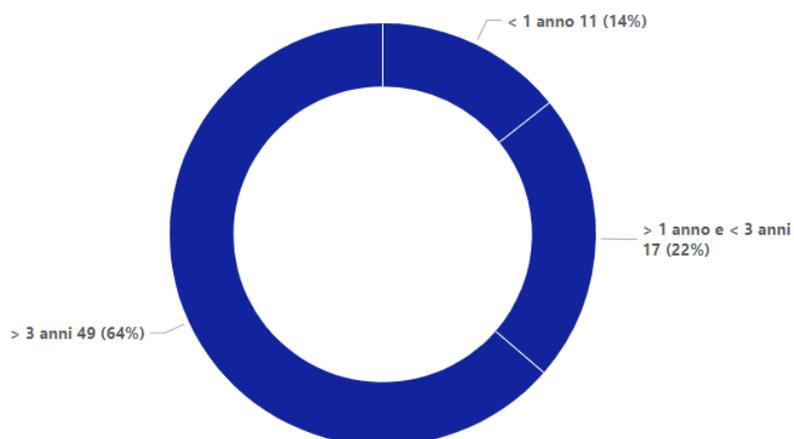


Fonte: Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

Rispetto al 2020-21, come si deduce dal grafico sopra riportato, il numero dei progetti e dei partner di Oxfam Italia Intercultura sono diminuiti rispettivamente di 7 e 85 unità. Tali variazioni sono riconducibili alle scelte operate dalla cooperativa per rilanciare il proprio operato nel quadro della programmazione pluriennale di Oxfam Italia Intercultura e della nuova strategia di partenariato dei progetti.

Il 57% dei partenariati di Oxfam in Italia hanno una durata maggiore di tre anni, il 26% tra 1 e 3 anni e il 17% minore di un anno. Nello specifico di **Oxfam Italia Intercultura, il 64% dei suoi partenariati (pari a 49 partner) hanno una durata maggiore di 3 anni**, il 22% delle partnership (pari a 17 partner) hanno una durata compresa tra 1 e 3 anni e il 14% (pari a 11 partner) hanno una durata inferiore a un anno, come si deduce dal grafico sottostante.

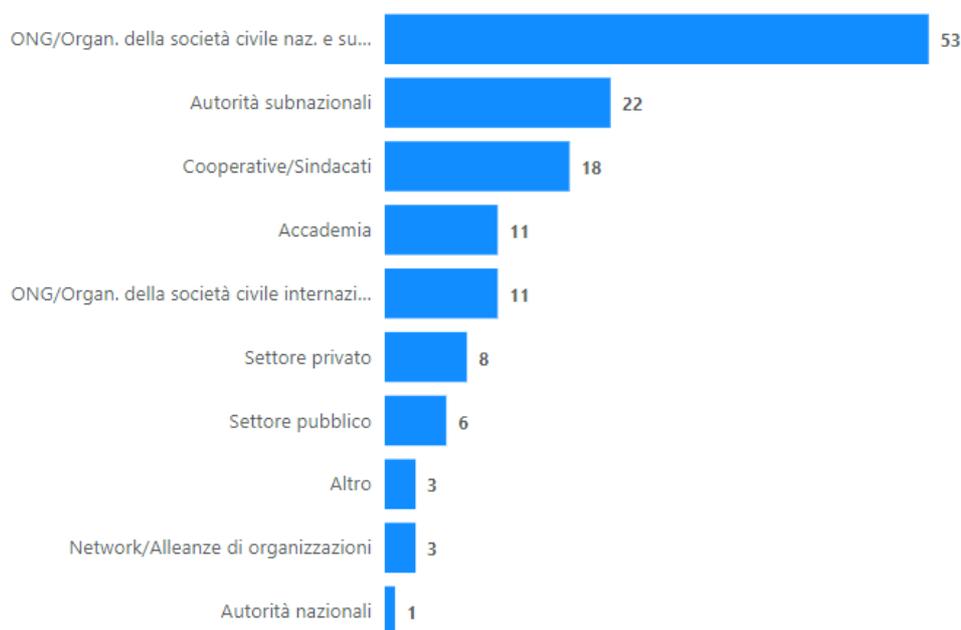
Grafico 7 – Lunghezza della relazione dei partenariati Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

Il 39% dei partner in Italia (pari a 53 entità) è rappresentato da organizzazioni della società civile nazionale e subnazionale; seguono partnership con autorità locali e cooperative rispettivamente per il 16% (pari a 22 entità) e 13% (pari a 18 entità). Rapporti con l'accademia, ONG internazionali e settore privato rispettivamente per 8% (pari a 11 entità), 8% (pari a 11 entità) e 6% (pari a 8 entità), come si evince dal grafico sottostante.

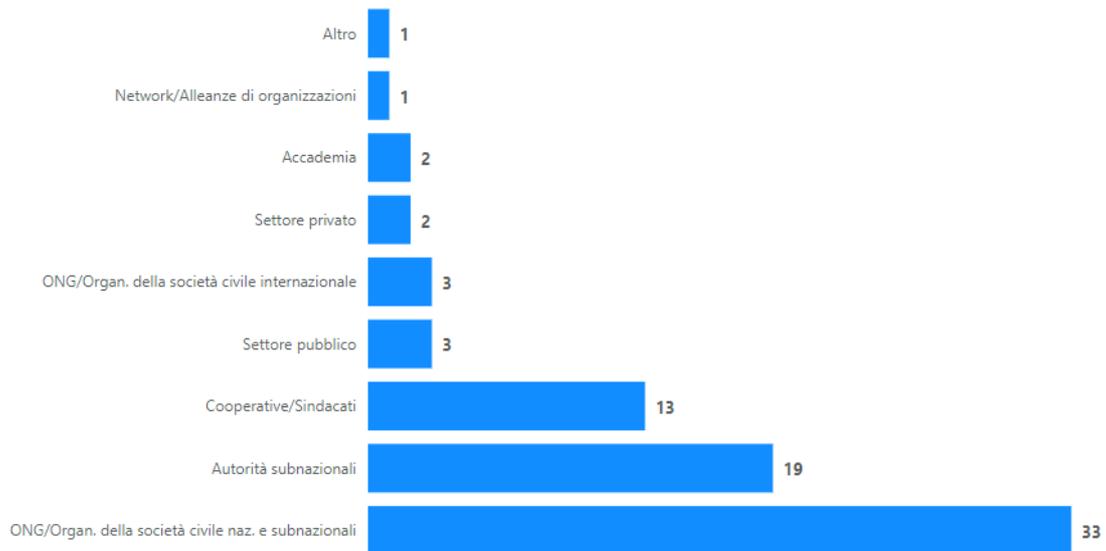
Grafico 8 – Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

In termini di tipologia dei partner di Oxfam Italia Intercultura, 33 sono organizzazioni della società civile di livello nazionale e subnazionale, 19 sono autorità locali, 13 cooperative e 3 ONG internazionali e altrettanti del settore pubblico, come si evince al grafico sottostante.

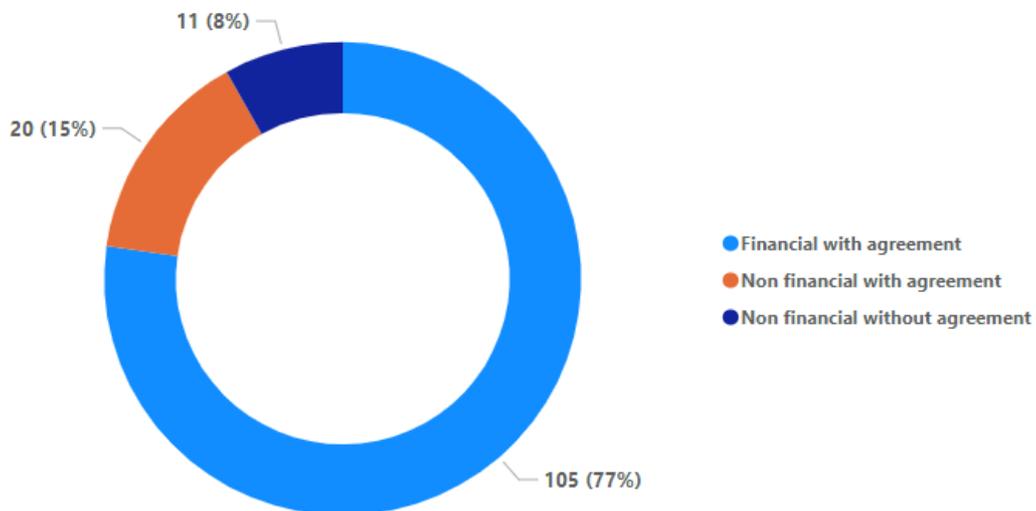
Grafico 9 – Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

Nel 77% dei casi, la natura della relazione di partenariato in Italia è di carattere finanziario, ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il 15% ha un rapporto non finanziario basato su accordi scritti e l'8% ha un rapporto non finanziario senza accordi scritti, come si evince dal grafico sottostante.

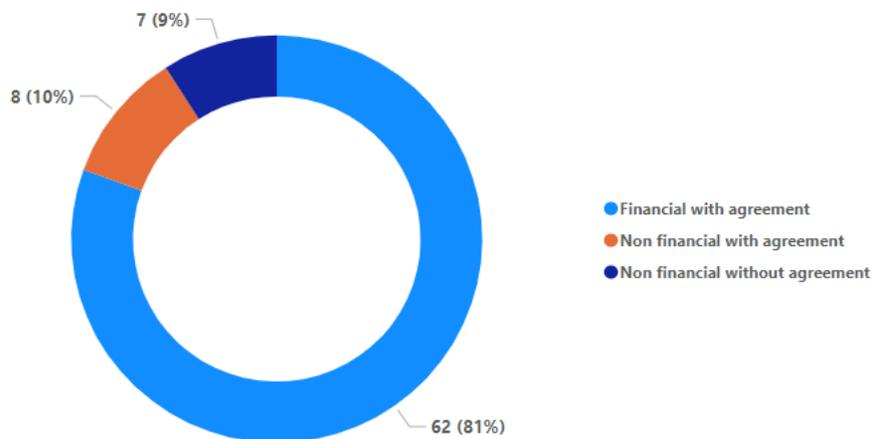
Grafico 10 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

Oxfam Italia Intercultura ha una relazione finanziaria con il 81% dei partner. Il 10% delle relazioni non finanziarie sono basate su rapporti scritti e i 9% delle relazioni non finanziarie senza accordi, come illustrato nel grafico sottostante.

Grafico 11 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022.

In Italia, attraverso 6 iniziative, tutte riconducibili a Oxfam Italia, sono stati coinvolti **21.488 attivisti** dei quali 11.805 sono donne e ragazze.

Con 15 iniziative in Italia, tutte riconducibili a Oxfam Italia, sono state **influenzate 41 iniziative**, 8 appartenenti al settore privato e 33 a quello pubblico.

Nel corso del 2021-22, Oxfam Italia ha iniziato a raccogliere informazioni su specifiche attività nelle quali Oxfam coinvolge le persone attraverso social media, eventi in presenza o visitando il sito internet. In particolare, in Italia, sono state promosse 4 iniziative tutte riconducibili al gruppo Oxfam Italia (una delle quali di Oxfam Italia Intercultura), all'obiettivo Economie giuste. L'iniziativa di Oxfam Italia Intercultura, finalizzata ad aumentare la consapevolezza, ha visto la partecipazione di 30 persone nell'ambito dell'educazione inclusiva.

Nello specifico dei programmi realizzati da Oxfam Italia Intercultura nel 2021-2022, sono state conseguite le seguenti risultanze:

- **Programma Società Inclusive e Giuste**, che include le attività di accoglienza ed educazione inclusiva, ha visto il lavoro diretto con **9.937 persone**. Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **5.608**. I **giovani** con i quali abbiamo lavorato sono stati **3.089**. I **partner** con cui abbiamo operato in questo programma sono **66**;
- **Programma Giustizia di Genere** ha consentito di lavorare direttamente con **570 persone**. Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **440**. I **giovani** invece, sono stati **40** e le **persone con disabilità** **17**. I partner con sui abbiamo operato in questo programma sono **11**.

3.4 La lotta alla disuguaglianza in Italia

3.4.1 Il Problema

La pandemia da COVID-19 ha amplificato gli impatti preesistenti delle crisi che hanno colpito negli ultimi quindici anni i sistemi economici e sociali delle economie avanzate, Italia inclusa. Lo shock

pandemico ha dispiegato i suoi effetti in modo differenziato sui settori economici, individui e gruppi sociali in “condizioni di partenza” profondamente eterogenee, e a farne le spese sono soprattutto le categorie di persone più vulnerabili: «Il mondo sta attraversando una ripresa vigorosa grazie alle misure decisive assunte dai Governi nel momento più acuto della crisi. Ma come osservato per la distribuzione dei vaccini, i progressi sono diseguali. Affinché la ripresa sia sostenuta e generalizzata, bisogna agire su più fronti, dai programmi di vaccinazione in tutti i paesi a strategie concertate di investimento pubblico», ha affermato il segretario generale dell’Ocse lo scorso settembre 2021. Nel nostro paese le organizzazioni come la Caritas, che forniscono aiuto alimentare o economico alle famiglie in difficoltà, hanno segnalato un aumento nelle richieste di aiuto: nel rapporto 2021 su povertà ed esclusione sociale, dal titolo “Oltre l’ostacolo”, si denuncia la crescita della quota di poveri cronici, in carico al circuito delle Caritas da 5 anni e più (anche in modo intermittente) che dal 2019 al 2020 passa dal 25,6% al 27,5%; oltre la metà delle persone che si sono rivolte alla Caritas (il 57,1%) aveva al massimo la licenza di scuola media inferiore, percentuale che tra gli italiani sale al 65,3% e che nel Mezzogiorno arriva addirittura al 77,6%, da cui si evince una forte vulnerabilità culturale e sociale, che impedisce sul nascere la possibilità di fare il salto necessario per superare l’ostacolo.

Il nostro paese ha visto inoltre un aumento drammatico dei working poor e dei lavoratori a bassa retribuzione. Il livello di occupazione è tornato a diminuire nell’autunno pandemico del 2020 fino a un minimo nel mese di gennaio 2021 con un calo di 820 mila occupati rispetto a febbraio 2020. L’attenuarsi della pandemia (in corrispondenza della campagna vaccinale) ha visto crescere il numero di occupati fino a giugno 2021 (portando il gap rispetto al periodo pre-pandemico a 265 mila occupati) per poi stabilizzarsi nel terzo trimestre del 2021. Le ultime rilevazioni di ISTAT relative al quarto trimestre del 2021 fotografano una ripresa congiunturale dell’occupazione (+80 mila occupati rispetto al trimestre precedente) e un contestuale forte calo degli inattivi. **Ma è la qualità delle nuove posizioni lavorative a destare forte preoccupazione.** Nella prima fase della crisi, la perdita occupazionale aveva interessato prevalentemente i dipendenti a tempo determinato e i lavoratori autonomi, mentre la ripresa del 2021 ha riguardato in prevalenza l’occupazione a termine trainata soprattutto dal comparto dei servizi che ha avuto bisogno in tempi rapidi di forza lavoro non qualificata e con salari bassi. **La prevalenza di rapporti di lavoro più facili da interrompere riflette anche, in parte, l’incertezza delle imprese sull’evoluzione della pandemia e sulla durata della ripresa del ciclo economico.** La situazione è poi particolarmente grave per richiedenti asilo e migranti. Dalle interviste ai responsabili e gli operatori dei Community Center si è rilevato come nel 2021 vi sia stata una intensificazione della precarietà lavorativa della propria utenza a conferma di una ripresa trainata da un’occupazione debole e scarsamente retribuita. La tendenza a non assumere forza lavoro con contratti stabili appare ancor più marcata rispetto al periodo pre-pandemico: sono stati frequenti i casi di “concatenazione” di impieghi di breve durata o di sovrapposizione di più contratti intermittenti.

C’è un altro dato che emerge: **la povertà continua ad aumentare tra le fasce più giovani** e così aumenta anche il divario di reddito tra generazioni e inter-generazionale. In generale, la pandemia ha ancora più aggravato la situazione di milioni di minori che sono scesi con le loro famiglie sotto la soglia di povertà con conseguenze per il loro benessere psico-fisico e socio-culturale. La scuola è stato il contesto in cui, purtroppo nonostante gli sforzi compiuti da tutti gli attori della comunità educante, le disuguaglianze in termini di opportunità di apprendimenti e sviluppo di competenze anche di cittadinanza attiva si sono accentuate portando all’esclusione soprattutto quei minori con maggiori vulnerabilità e disagio. L’esperienza della scuola a distanza così come il mancato sviluppo di competenze psicosociali di questi ultimi due anni hanno ancora più rallentato i percorsi di apprendimento e crescita di tantissimi minori e studenti con il conseguente impoverimento socio culturale, l’aumento di forme di disagio giovanili, di isolamento e perdita di motivazione a partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale. La fotografia scattata dai risultati delle ultime prove Invalsi 2021 restituisce l’immagine di un’Italia verso un nuovo “impoverimento educativo” generale.

L’esperienza nell’inclusione e nella lotta alla disuguaglianza.

Le dimensioni della disuguaglianza sono molte, diverse e raramente isolate tra loro: alcune variabili importanti sono il genere, l’età, la posizione geografica ed economica e sociale. E l’esperienza di

lavoro con le comunità più povere del mondo, ottenuta in anni da parte di Oxfam, ha ancor più messo in luce che povertà e disuguaglianza non sono né inevitabili né casuali: sono piuttosto il risultato di scelte politiche ed economiche. Scelte che, per loro natura, possono cambiare ed essere cambiate. Il mondo ha bisogno di un'azione concertata per **edificare un sistema economico e politico più equo**, che valorizzi, rispetti e tuteli ogni singola persona. Le regole e i sistemi che hanno portato all'attuale crescita della disuguaglianza devono cambiare. Oxfam si adopera per farlo, ovunque nel mondo, portando il punto di vista e la voce dei più poveri e vulnerabili all'interno dei dibattiti internazionali e nelle aule del nostro parlamento. L'esperienza più che decennale nell'assistenza e integrazione dei migranti attraverso **servizi di mediazione linguistica e accoglienza dei richiedenti asilo** si è rafforzata negli anni dando vita a programmi di integrazione che rispondano ai bisogni di tutte le fasce deboli, in **un'ottica di piena inclusione sociale e tutela e promozione dei diritti**. Un'esperienza decennale che Oxfam ha anche con gli studenti e gli insegnanti, con l'obiettivo di incidere significativamente e a lungo sulla condizione di vita delle persone attraverso il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio tutti responsabilmente coinvolti nel rendere la nostra società più coesa ed inclusiva. In una **logica di welfare comunitario** Oxfam lavora per costruire un sistema di collaborazioni e condivisioni aperto a soggetti pubblici e privati ma soprattutto, rivolto ai giovani, famiglie, ed ai cittadini pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi del proprio cambiamento. L'intervento pone un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e ha tra i propri fini la lotta alla dispersione ed abbandono scolastico da intendersi più in generale come lotta alla povertà educativa.

3.4.2 L'accesso ai servizi e i Community Center

Oxfam Italia, attraverso i servizi di Oxfam Italia Intercultura, ha scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà. Ha adottato **un approccio territoriale e multidisciplinare**, in modo da venire incontro ai bisogni delle comunità offrendo servizi di prossimità, lavorando in maniera sinergica e in stretta collaborazione con istituzioni, associazioni e soggetti operanti nel contesto di riferimento, al fine di massimizzare i risultati e garantire un'azione efficace e sostenibile nel tempo.

Dal 2017, insieme a partner locali radicati sul territorio - come la Diaconia Valdese - ha inaugurato i **Community Center**, che rappresentano il nucleo organizzativo attraverso cui i vari filoni di attività sono organizzati nel territorio di competenza. **Sono luoghi sicuri e spazi accoglienti** che si discostano dagli ambienti talvolta troppo burocratici e formali proposti all'interno dei circuiti istituzionali e **si propongono come centri di ascolto, rilevamento dei bisogni, orientamento e concreto supporto** per tutte quelle persone non prese in carico dai servizi istituzionali, ma la cui situazione, senza un supporto esterno, sarebbe destinata ad aggravarsi. I Centri **si rivolgono quindi a tutti coloro che si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale** affinché possano colmare un gap informativo che spesso sperimentano non conoscendo quali sono i servizi e le opportunità a cui potrebbero avere accesso e di quale supporto potrebbero beneficiare.

I Community Center si pongono dunque l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare e, qualora venga rilevato uno specifico bisogno, orientare e accompagnare ai servizi. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione.

I centri fungono da raccordo con i Servizi socio-sanitari del territorio ma offrono anche servizi concreti di accompagnamento e supporto dei beneficiari, quali ad esempio servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio sanitario, formativo e lavorativo, le attività di doposcuola per bambini e ragazzi, sostegno alla genitorialità, informazioni riguardo ad agevolazioni economiche o fiscali, percorsi formativi, mediazione familiare, attività socio-culturali, corsi di italiano. Allo stesso tempo rilevano le necessità dei territori grazie all'interazione costante con la popolazione, che li vive come veri e propri luoghi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di condivisione.

All'interno dei Community center lavorano team multidisciplinari: operatori qualificati, educatori, mediatori linguistico-culturali, psicologi, consulenti legali e volontari per venire incontro ai bisogni più diversi degli utenti. Le caratteristiche principali del Community center sono:

- Essere un one stop shop. Il Community center dà la possibilità alle persone **di trovare in un unico luogo servizi normalmente erogati da enti diversi**, secondo il modello dell' "one stop shop". Avere un unico punto di aggregazione di servizi è tanto più efficace, quanto più le persone versano in uno stato di vulnerabilità;
- Facilitare l'accesso ai servizi del territorio e degli sportelli istituzionali. Lo sportello dei Community Center non si sostituisce ai servizi pubblici del territorio, ma al contrario ne facilita l'accesso e **semplifica la gestione di casi più complessi da parte delle istituzioni**: le persone che vengono informate e orientate ai servizi da parte degli operatori dei Community Center sono più consapevoli e preparati rispetto alle pratiche e documentazioni che devono presentare presso le istituzioni, facilitando il lavoro dei funzionari pubblici, prevenendo disagi per la mancanza di documenti e difficoltà di comunicazione con lingue straniere;
- Prevenire i disagi. I servizi dei Community Center vanno inoltre a **intercettare la fragilità e i disagi nella fase in cui questi si manifestano**, cercando di prevenire disagi cronici che andrebbero a pesare in termini di costi di gestione e risorse sulle istituzioni in un secondo momento;
- Rilevare i bisogni. I Community Center si pongono anche come soggetti del territorio che rilevano in tempi rapidi i bisogni, i cambiamenti, le esigenze dei cittadini, in particolare di quelli più vulnerabili. L'attività di **interlocuzione e confronto costante che Oxfam porta avanti con le istituzioni locali** e i decisori politici consente di aiutare le istituzioni a focalizzare i bisogni e aumentarne la capacità di delineare interventi efficaci per contrastare le disuguaglianze.
- Fare rete con i partner dei territori. I Community Center sono gestiti da Oxfam e dai partner locali. Questo consente di avere una riconoscibilità sul territorio e una maggiore **efficacia nel costruire i percorsi di empowerment e di inclusione sociale**, attraverso la rete territoriale, che facilita e rende più efficace l'intervento sui beneficiari e favorisce lo scambio di esperienze, di pratiche e il capacity building.

I Community center sono direttamente gestiti da Oxfam Italia Intercultura nelle città di Arezzo e Cecina, a Milano, Torino, Catania, Perugia, Bologna e Napoli in collaborazione con la Diaconia Valdese e a Firenze, Empoli, Campi Bisenzio e Prato in collaborazione con associazioni locali radicate sui territori.

3.5 L'accoglienza

Povertà educativa e mancanza di accesso alle cure: la situazione è particolarmente grave per richiedenti asilo e migranti. Le istituzioni sanitarie identificano infatti gli immigrati come soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e conseguentemente, di marginalizzazione nell'accesso ai servizi sanitari, mentre il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio, e il corpo insegnante deve misurarsi non solo con bambini e ragazzi che non parlano l'italiano, ma anche con le loro famiglie.

Tra i servizi offerti vi è dunque quello, cruciale, di **mediazione linguistico culturale**. Mediatore linguistico culturale è la persona che svolge la funzione di facilitare la comunicazione tra immigrati e operatori delle istituzioni, contribuendo all'inserimento dei cittadini stranieri nella società di accoglienza. La cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha un'esperienza più che decennale nel campo della mediazione linguistico-culturale e porta avanti numerosi progetti sul territorio toscano in diversi settori, dal sanitario al sociale. Mette a disposizione **uno staff di oltre 50 mediatori** di comprovata esperienza che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue, tra cui le più richieste sono: Urdu, Hindi, Punjabi, Bangla, Arabo, Albanese, Rumeno, Cinese, Russo, Polacco, Somalo, Bambara, Pidgin English, Edo, Mandinka, Pular.

L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce dalla volontà di mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale. **Oxfam Italia Intercultura mette quindi in atto un programma multilivello e multi-azione**, che comprende un intervento per sopperire ai bisogni essenziali di coloro che arrivano nel nostro paese fuggendo da gravi crisi umanitarie, la sistemazione di richiedenti asilo e rifugiati in centri di prima e seconda accoglienza, la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini. **Promuovere un modello positivo di accoglienza** verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come potenziare le attività di inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili (famiglie, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva. L'approccio di Oxfam si spinge sempre di più verso il **modello dell'accoglienza diffusa e integrata**, e mira a garantire, insieme all'assistenza materiale, altri servizi volti alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione di percorsi positivi di integrazione con un marcato obiettivo di inclusione sociale e comunitaria. Le attività prevedono sempre più attenzione nel **favorire percorsi di orientamento in sinergia e complementarità con le attività dei Community Center e anche facilitare l'interazione nelle comunità tra cittadini italiani e i migranti**. Per quanto riguarda i minori ci sono molte attività legate a un impegno sociale che abbia una ricaduta sulla comunità, insieme ad attività ludico sportive. L'idea è quella di avvicinare le persone, così che la comunità accolga come nuovi membri i migranti e li integri in sé stessa.

In Toscana e in Sicilia, Oxfam Italia Intercultura è ente gestore della RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di San Casciano Val di Pesa (FI), di Castiglion Fibocchi (AR) e dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (SI) e per i progetti di Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI) e di Accoglienza minori del Comune di Firenze.

3.6 L'Educazione inclusiva e l'educazione alla cittadinanza globale

Oggi più di sempre la società civile globale è interconnessa. Sviluppo sostenibile, diritti umani, partecipazione democratica, pace, disuguaglianze e migrazione sono alcune delle sfide principali della nostra era e non possono essere risolte senza una cooperazione globale. Attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale, ossia il processo attivo e partecipativo di apprendimento focalizzato sul senso di appartenenza a una comunità che trascende i confini nazionali, **Oxfam Italia Intercultura vuole contribuire alla creazione di un framework che mira ad “assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva”** come declinato dal quarto obiettivo dell'Agenda degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. Da decenni ormai lavora con i settori formali e informali, facilitando negli studenti pensiero critico e consapevolezza di sé rispetto alle complessità del mondo e ai messaggi dei media, incoraggiandoli ad approfondire, esplorare e dare voce alle proprie opinioni e ai propri valori, per esercitare la cittadinanza attiva nell'interesse collettivo, per **formare cittadine e cittadini responsabili**, impegnati nella costruzione di una società equa, giusta e solidale.

Ha realizzato e realizza, a livello internazionale, nazionale e locale, formazione dei docenti su metodologie pedagogiche innovative e percorsi didattici, per rafforzare la consapevolezza, l'empowerment e l'attivismo di giovani e adulti, facilitando una comunità di apprendimento attraverso strumenti digitali e non e offriamo l'opportunità alle scuole di partecipare a progetti di mobilità. Attraverso la proposta formativa **Oxfam Back to School**, Oxfam Italia accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per la valutazione attraverso le tecnologie multimediali, secondo i bisogni di una classe 3.0, e secondo quanto previsto dal “Piano scuola 2021-2022” e dalla normativa sull'insegnamento dell'educazione civica (l. 92/2019 e DM 35 del 22 giugno 2020). Oxfam Italia lavora inoltre sulla **lotta alla povertà educativa** nel nostro paese, per una educazione inclusiva e di qualità. La povertà educativa è particolarmente insidiosa perché può avere effetti di lungo periodo, finendo per trasmettersi di generazione in generazione, innescando un vero e proprio circolo vizioso,

perché i bambini che nascono in condizioni di svantaggio e ai quali vengono negate le opportunità di apprendere e condurre una vita autonoma e attiva rischiano di diventare gli esclusi di domani. Una delle forme più evidenti della povertà educativa è la dispersione scolastica. Combattere la povertà educativa e promuovere un'educazione inclusiva e di qualità per tutti sono i principi base dei programmi di contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze che da sempre portiamo avanti in Italia e in molti altri paesi del mondo, coerentemente con il quarto obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che vuole offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti. **L'approccio dell'educazione inclusiva e dell'educazione interculturale è una dimensione trasversale a tutti gli ambiti di lavoro.** Due i principali filoni su cui interviene, con una pluralità di azioni programmatiche e livelli diversificati ma complementari: educazione degli adulti intesa come promozione dell'inclusione e cittadinanza attiva con un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e lotta alla dispersione e abbandono scolastico.

3.7 La giustizia di genere

Ogni giorno, in ogni paese le donne (e con loro tutte le persone di genere non binario) si trovano ad affrontare discriminazione, violenze, abusi e disparità di trattamento a casa, a lavoro e nelle loro comunità. Le donne costituiscono la maggior parte di coloro che vivono in povertà: hanno meno risorse, potere e influenza. **La disuguaglianza di genere è un fattore chiave della povertà** e una negazione dei diritti fondamentali delle donne in tutti i contesti in cui Oxfam Italia lavora, all'estero così come in Italia. Alle donne è affidata la responsabilità della casa e della famiglia, ma le condizioni e gli strumenti per svolgere queste responsabilità - potere decisionale, conoscenza, risorse, accesso al credito e progettualità – spesso dipendono dagli uomini.

Già prima del Covid-19 donne e bambine dovevano fronteggiare quotidianamente una emergenza ugualmente grave, ma apparentemente ignorata. La violenza di genere (che comprende anche la violenza verso transessuali, persone di genere non binario, omosessuali) è una delle violazioni dei diritti umani più diffusa e una pesante minaccia alla salute globale. 1 donna su 3 – circa 736 milioni – subirà violenza fisica o sessuale durante la propria vita. Un recente rapporto Oxfam, uscito in occasione della giornata mondiale contro la violenza contro le donne nel novembre 2021, ha mostrato le conseguenze della pandemia su questa enorme violazione dei diritti umani. Il rapporto "La pandemia ignorata: la doppia crisi della violenza di genere e del Covid-19" evidenzia il drammatico ed esponenziale aumento dei casi di violenza di genere nel mondo dall'inizio della pandemia. I dati, relativi a 10 paesi in 5 continenti, rivelano come nei primi mesi di lockdown il numero di chiamate ai centri anti-violenza sia aumentato tra il 25% e il 111%. Nel nostro paese in particolare, le chiamate per la "richiesta di aiuto da parte delle vittime di violenza" e le "segnalazioni per casi di violenza" insieme rappresentano il 48,3% (3.854) delle chiamate valide. Rispetto allo scorso anno, esse sono cresciute del 109%.

Sviluppare, coordinare e gestire programmi che abbiano al centro la tematica della giustizia di genere consente a Oxfam di lavorare in maniera significativa nella **lotta alle disuguaglianze considerandone anche le componenti intersezionali, quali il mancato accesso al potere, alle risorse ed ai diritti per le donne e le persone LGBTQI in Italia e nel mondo**, in particolare delle minoranze, delle persone migranti e rifugiate. Lavorare sulla giustizia di genere significa avere chiare come le disuguaglianze in una maniera sproporzionata affliggano donne, ragazze e bambine a causa di uno squilibrio nelle relazioni di potere normale a livello sociale, politico ed economico in Italia come nel resto del mondo. Lavorare su queste cause strutturali di ingiustizia consente di dare potere e voce ai movimenti femministi, alle organizzazioni per i diritti delle donne, alle donne e alle giovani appartenenti a gruppi sociali, religiosi, etnici marginalizzati per creare nuove strategie cooperative di condivisione del potere più sostenibili ed eque per tutti/e. Consente all'organizzazione di crescere e acquisire competenze significative per far emergere bisogni, strategie, iniziative che prevengono e contrastano la violenza di genere a livello sistemico e rafforzino politiche e pratiche per l'empowerment femminile nei contesti in cui si lavora. Oxfam pertanto **riconosce il contributo essenziale delle donne allo sviluppo**, considerandole chiave del cambiamento sociale ed economico; lavora per garantirne i diritti e perché possano sviluppare doti e potenzialità. Garantire alle donne pieni diritti e uguali possibilità economiche, culturali e sociali è infatti indispensabile nella

lotta contro la disuguaglianza, per porre fine alla povertà estrema e perseguire la giustizia sociale. Oxfam sostiene le organizzazioni femminili per la promozione dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, l'accesso alla giustizia e la diminuzione della violenza di genere. È accanto alle donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro Paese, concentrandosi sulla formazione sulla lingua del paese che le ospita, orientamento ai servizi del territorio, attività laboratoriali e di socializzazione per empowering femminile.

Oxfam garantisce assistenza psicologica e legale alle donne sopravvissute alla violenza, principalmente in Toscana e Sicilia, e sostiene i centri anti violenza nel nostro paese. Garantisce inoltre supporto tramite mediatrici culturali alle donne straniere, per sostenerle nelle pratiche e nelle interazioni sanitarie, sociali e legali (con gli avvocati, con i medici-ginecologi, con gli psicologi e gli assistenti sociali, con la le forze dell'ordine, ecc.). Sia il privato sociale, le Istituzioni e i/le rappresentanti della comunità migrante e rifugiata coinvolti hanno sottolineato l'importanza di **valorizzare il ruolo del servizio della mediazione culturale per: avvicinare le persone ai servizi di protezione e tutela**, per rendere comprensibile e traducibile il concetto di violenza che è legato al proprio ambiente relazionale ed alla propria storia individuale (e per questo necessita di strumenti di lavoro e supporto sensibili e attenti a questi aspetti), per aprire quella che è l'offerta del sistema di rete del territorio ad un'utenza il più ampio possibile senza duplicare servizi o creare canali paralleli per le persone straniere.

Oxfam Italia mira a **rafforzare la lotta contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro** in Grecia, Bulgaria, Spagna e Italia, sensibilizzando i lavoratori e le lavoratrici e consentendo ai professionisti e alle professioniste, ai dirigenti e alle dirigenti delle risorse umane di introdurre o rafforzare percorsi di prevenzione e misure per proteggere le vittime del fenomeno, di ogni genere e ad ogni livello. In Italia, collaborando con sindacati, aziende e altre ONG italiane, quindi interfacciandosi con il mondo profit e non profit. All'inizio dell'anno, si sono conclusi i percorsi formativi sulla prevenzione e il contrasto al fenomeno delle molestie sessuali sul luogo di lavoro; ai corsi hanno partecipato 180 persone tra lavoratori e lavoratrici, professionisti e professioniste, e dirigenti delle risorse umane impegnati/e nel settore pubblico e privato. Oxfam Italia lavora inoltre per rafforzare le competenze dei servizi e delle istituzioni per l'identificazione e la presa in carico delle donne sopravvissute a forme di violenza di genere, con l'obiettivo di consentire al personale in prima linea di gestire meglio lo stress generato dal lavoro con casi di violenza di genere e stabilire relazioni di fiducia con le sopravvissute a forme di violenza.

L'impegno di Oxfam nell'advocacy si sostanzia in ricerche, analisi e denunce; a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, i dati ci dicono che la violenza di genere è aumentata in maniera esponenziale durante i periodi di lockdown, quando milioni di persone sono rimaste intrappolate a casa con i loro aggressori: solo in Italia, il numero di chiamate ai centri anti-violenza è aumentato del 73%, mentre restano in buona parte non denunciati gli abusi in ambito domestico subiti da donne migranti e rifugiate. Il 25 novembre, durante il primo dei 16 giorni annuali di attivismo contro la violenza di genere, Oxfam ha pubblicato un rapporto che denuncia come la violenza di genere sia stata ampiamente ignorata nella risposta al COVID-19 tanto che solo lo 0,0002% dei finanziamenti globali per il recovery è dedicato a contrastare e porre fine a questo fenomeno. Aderendo alla campagna "**16 giorni di attivismo contro la violenza di genere**", quest'anno anche Oxfam Italia si è unita alle affiliate della Confederazione per chiedere ai governi di investire in servizi di qualità, sostenere le organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti delle donne, elaborare analisi e dati per sviluppare interventi capaci di porre fine alla violenza di genere. Infine, a conclusione dei '16 days', il 10 dicembre, Oxfam Italia ha partecipato al Meeting sui Diritti Umani, organizzato dalla Regione Toscana, quest'anno dedicato al tema delle disuguaglianze di genere.

Oxfam realizza inoltre attività di ricerca a livello europeo sul tema della violenza di genere in una prospettiva intersezionale, occupandosi della formazione del personale in prima linea nella risposta al fenomeno e per l'identificazione tempestiva e preparata delle persone sopravvissute a violenza di genere nel contesto delle migrazioni forzate.

3.8 Il Commercio

Il commercio “convenzionale” porta in sé numerose contraddizioni, che spesso contribuiscono ad accrescere le disuguaglianze. Tra gli scaffali alimentari, nei negozi di giocattoli o di abiti si nasconde un costo inaccettabile: la sofferenza delle persone che li producono e, spesso, di coloro che vi lavorano. Oltre alla violazione dei diritti umani, lungo tutta la filiera di produzione vi sono spesso violazioni nei confronti dell’ambiente. **L’industria tessile**, ad esempio, è seconda a livello mondiale per tasso di inquinamento ambientale. Migliaia di sostanze tossiche vengono utilizzate nelle fasi di coltivazione delle piante, da cui poi vengono estratte le fibre tessili naturali. Soprattutto se parliamo del cotone, la fibra naturale più utilizzata dall’industria tessile. Queste sostanze tossiche danneggiano irreparabilmente fauna e flora e di conseguenza entrano di prepotenza nella nostra vita quotidiana attraverso i prodotti che acquistiamo e di cui facciamo largo uso, dall’abbigliamento al cibo, dalla cosmesi ai prodotti per la casa. Molti lavoratori del settore tessile ricevono paghe miseramente basse, in condizioni di lavoro pessime. Le donne vengono sfruttate sessualmente ed i bambini obbligati a lavorare duramente. Lo stesso possiamo dire per **l’industria alimentare**, dove prevalgono gli interessi delle grandi catene di distribuzione a scapito di milioni di piccoli produttori, che sono alla base della produzione ma al tempo stesso sono i primi a soffrire la fame. Il viaggio che compie il cibo per arrivare sulle nostre tavole ci racconta troppo spesso di storie di diritti negati, di sfruttamento nei campi, di caporalato e di lavoro sottopagato.

Il **Commercio Equo e Solidale** ha come obiettivo la promozione della giustizia sociale ed economica, dello sviluppo sostenibile, il rispetto per le persone e per l’ambiente, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l’educazione, l’informazione e l’azione politica. E’ **una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione**: produttori, lavoratori, Botteghe del Mondo, importatori e consumatori. Soprattutto, attraverso il commercio equo si vuole migliorare le condizioni di vita dei produttori aumentandone l’accesso al mercato, rafforzando le organizzazioni di produttori, pagando un prezzo migliore ed assicurando continuità nelle relazioni commerciali. Con questo programma, Oxfam Italia vuole contribuire alla lotta contro la disuguaglianza **garantendo un lavoro dignitoso a tanti piccoli produttori del Sud del Mondo**, e sensibilizzando i consumatori sulle scelte che tutelano l’ambiente e i diritti umani. Il settore del Commercio equo e solidale è attivo all’interno di Oxfam Italia da oltre 30 anni e nell’ultimo periodo ha avuto una profonda riorganizzazione. È stato infatti scelto di chiudere il settore dei negozi a gestione diretta per concentrarsi nell’importazione e nella rivendita di una ristretta gamma di prodotti.

Attualmente Oxfam Italia non gestisce direttamente nessun negozio ma è impegnata in attività di partenariato con **ètico impresa sociale**, nella gestione di due punti vendita, nei territori di San Casciano e Sarteano. L’area commercio costituisce anche una fonte di risorse non vincolate derivanti dalla vendita dei prodotti del commercio equo che sempre più hanno anche una forte attenzione alla sostenibilità ambientale e al tema dell’economia circolare. Oxfam Italia, ad oggi, **gestisce le attività di importazione e distribuzione di prodotti tessili provenienti principalmente da India (I Was a Sari), Ecuador (Camari) e Vietnam (Craft Link)**. In particolare i prodotti I was a Sari vengono distribuiti attraverso i canali di importazione nelle botteghe Fair Trade in tutta Italia. Le organizzazioni con cui Oxfam Italia Intercultura collabora sono 99 (il numero si riferisce alle organizzazioni e non alle singole botteghe). La maggior parte di queste si trovano in Emilia-Romagna, Veneto, Trentino Lombardia, Friuli, Piemonte e Toscana.

4 Il Network di Oxfam Italia Intercultura

4.1 Le Istituzioni

4.1.1 *Duty Bearers di Programma*

Nella sezione 3 abbiamo fatto menzione dell'approccio territoriale nella realizzazione dei programmi a favore di comunità e persone vulnerabili. In questi contesti, la realizzazione dei programmi vede Oxfam in un rapporto di partnership con le istituzioni locali, attivando anche partnership con soggetti del terzo settore e/o con centri di eccellenza pubblici. Il ruolo di Oxfam è in molti casi di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi. Nel corso del '21-'22, Oxfam Italia, anche attraverso Oxfam Italia Intercultura, ha avuto relazioni con 50 istituzioni locali (solo in Italia), di cui 30 con convenzioni o contratti specifici e 20 che prevedono una collaborazione senza transazione di risorse economiche.

In Italia, le principali partnership sono conseguenti alle priorità territoriali di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura. **In Toscana**, la partnership con la **Regione Toscana** copre svariati ambiti tematici e, conseguentemente diversi Assessorati e Uffici, oltre alla Presidenza: cooperazione internazionale, sociale, educativo, sanitario e protezione civile.

Nelle aree in cui Oxfam Italia Intercultura svolge attività di accoglienza dei cittadini richiedenti asilo o protezione internazionale, un'interazione molto forte avviene con i comuni capofila nei confronti del Ministero degli Interni e del Sistema Centrale SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): **Firenze, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Castelfiorentino, Società della Salute Valli Etrusche** (che riunisce i comuni della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia) e Castiglion Fibocchi. **Nel corso del '21-'22, Oxfam Italia Intercultura ha confermato – attraverso manifestazioni di interesse di co-progettazione e gare di appalto – l'impegno triennale per le attività di accoglienza.**

L'approccio di accoglienza diffusa e la valorizzazione dell'autonomia dei beneficiari che caratterizza Oxfam, porta altresì ad avere collaborazioni continuative con **molti enti locali delle province di Firenze e Arezzo e Grosseto. L'Azienda Sanitaria Sud Est della Toscana** è istituzione-chiave per la realizzazione delle attività di inclusione socio-sanitaria delle cittadine e dei cittadini stranieri. Oxfam Italia Intercultura è titolare delle attività di mediazione linguistico-culturale per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Attraverso questa partnership si facilita l'accesso appropriato ai servizi socio-sanitari da parte delle persone straniere vulnerabili, nonché si sperimentano attività e approcci innovativi per diminuire le diseguaglianze di accesso.

Inoltre, attraverso la collaborazione con la ASL Sud Est, nel 21-22 Oxfam Italia Intercultura ha iniziato la sperimentazione delle attività di mediazione linguistico culturale tramite **Educatrici di Salute di Comunità (ESC) a supporto di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, in particolare donne**. Si tratta di una figura di mediatrice/operatrice qualificata e formata che agisce nella comunità per promuovere l'accesso delle persone più marginalizzate, specie migranti, ai servizi socio-sanitari del territorio, svolgendo un ruolo di "antenna", capace di intercettare i bisogni espressi o non espressi dei soggetti più vulnerabili.

Si sta sviluppando in maniera molto significativa la **collaborazione anche con la Asl Nord Ovest**, in particolare con la **sua articolazione territoriale della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce i servizi socio sanitari per la zona a sud di Livorno (Bassa Val di Cecina, Val di Cornia) e Isola d'Elba**. Su questi territori, in accordo con la ASL Nord Ovest, vengono erogati attività e servizi previsti per la ASL Sud Est. Nel territorio delle Valli Etrusche si aggiungono anche i servizi di mediazione culturale in ambito socio sanitario, oltre alle attività di sportello di orientamento per i migranti. Inoltre con il **Comune di Cecina** si è iniziato un lavoro molto rilevante per la definizione del **Patto Educativo di Comunità**.

Le attività di Oxfam Italia Intercultura in Sicilia hanno visto la stretta collaborazione nel corso dell'anno '21-'22 con i Comuni di Messina, Siracusa, Ragusa e Catania, in cui Oxfam è coinvolta nelle attività di inclusione delle persone vulnerabili.

4.1.2 Donatori istituzionali

Nel 2021-22 Oxfam Italia in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura è stata attivamente impegnata nell'ideazione e sviluppo di circa 110 progettazioni attraverso le quali mettere in campo le proprie specializzazioni tematiche e relazioni di partenariato con soggetti complementari e portatori di particolare valore aggiunto, sia in Italia, Europa che nei Paesi terzi, in linea con le priorità programmatiche identificate. Tali progettazioni sono nate in risposta a bandi aperti, ma sono state anche la conseguenza di solide relazioni costruite sia con partner che con donatori e di un progressivo lavoro di accreditamento che portiamo avanti anche grazie a una struttura ormai consolidata fatta di Donor Account Managers dedicati a sviluppare relazioni fiduciali con una serie di donatori per noi prioritari.

Grazie alla sede di Oxfam Italia Intercultura di Bolzano, ha partecipato a due bandi e vinto nel corso del 21-22 il bando ECG della Provincia Autonoma di Bolzano che ci vedrà presto attivi nell'organizzazione di una serie di tavole rotonde sui temi del caporalato.

Così come negli anni precedenti, l'Unione Europea si conferma il maggior finanziatore istituzionale di Oxfam Italia. Nel 2021 ha preso avvio il progetto Free-All volto a favorire lo sviluppo di competenze per chi lavora con le persone sopravvissute alla violenza di genere della comunità LGBTQI+ finanziato da DG Just.

Grazie alle relazioni di partenariato con i soggetti istituzionali territoriali di cui al precedente paragrafo, nel 21-22 hanno preso avvio importanti progetti finanziati tramite il Fondo FAMI del Ministero dell'Interno volti a potenziare il sistema di rete toscano per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro i minori stranieri e promuovere percorsi di affido familiare.

Oxfam Italia Intercultura ha avviato inoltre due iniziative in partnership finanziate dalla Regione Sicilia per l'inclusione socio-economica e l'integrazione dei cittadini migranti, uno volto a promuovere progetti pilota di imprenditoria agricola sociale come forma di accoglienza e inclusione socio-lavorativa nel territorio ragusano, l'altro a rafforzare l'accesso e l'offerta di servizi pubblici nel Comune di Siracusa per i cittadini di Paesi Terzi.

Anche nell'anno 21-22, è continuato il sostegno dell'Otto per Mille Valdese al Community Center di Arezzo gestito da Oxfam Italia Intercultura per supportare processi di empowerment, integrazione socio-lavorativa e promozione dei diritti per le fasce di soggetti maggiormente vulnerabili presenti in quartieri a forte marginalità ad Arezzo.

4.1.3 Centri di Eccellenza

Nel corso del 2021-22, Oxfam Italia Intercultura ha collaborato da anni con il **Centro di Salute Pubblica Globale (Global Public Health Centre) della Regione Toscana**, presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Nel corso del 2021-22 tale partnership ha riguardato lo sviluppo di politiche ed interventi di carattere regionale per un migliore accesso alla salute delle cittadine e dei cittadini migranti e per il trattamento delle violenze di genere.

4.2 Società Civile

4.2.1 Reti e Alleanze

OIT aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici.

In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti:

- lo scopo;
- il grado di formalizzazione.

Rimandiamo al Bilancio Sociale di Oxfam Italia per una visione di insieme della partecipazione a Reti e Alleanze. In questa sede sottolineiamo in particolare:

- **Banca Etica.** Nel corso del '21-'22 Oxfam ha ulteriormente consolidato la collaborazione strategica con **Banca Etica, di cui Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia sono socie.** La responsabile Ufficio Policy ed Educazione alla cittadinanza globale di Oxfam Italia, è stata eletta nel Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Etica nel 2019, terminando il proprio mandato nel maggio 2022. Il Policy Advisor disuguaglianza è stato rieletto per il secondo mandato nel Comitato Etico di Etica sgr. Dal 2021-22 Oxfam Italia partecipa altresì al Comitato Portatori di Valore della Banca. Sono in atto collaborazioni per lo sviluppo e la valorizzazione dell'accesso al credito in Nord Africa e in Palestina. Da ultimo, Banca Etica è partner finanziario per lo sviluppo del programma di acquisizione di donatori regolari di Oxfam Italia oltre ad offrire servizi di natura bancaria all'associazione.
- **Legacoop.** La Cooperativa Sociale Oxfam Italia Intercultura aderisce a Legacoop. Oxfam Italia è stata relatrice all'Assemblea Nazionale di Legacoop Sociale nel corso del 2021.

Per quanto più specificamente attiene alle **tematiche relative all'immigrazione**, Oxfam Italia è parte delle seguenti reti/alleanze, a cui partecipa grazie ad una stretta collaborazione con Oxfam Italia Intercultura, che ha esperienze dirette nella gestione dei servizi.

- **Tavolo Minori Stranieri:** rete costituita per verificare l'attuazione della legge Zampa sulla protezione dei minori stranieri non accompagnati. Oxfam vi partecipa in ragione della propria esperienza di accoglienza e advocacy.
- **Tavolo Asilo:** rete che riunisce tutte le associazioni che si occupano di diritto di asilo in Italia. Oxfam vi ha contribuito e vi contribuisce in termini di policy expertise e con le evidenze raccolte nel quadro dei propri programmi, e coopera nelle iniziative di interlocuzione con le istituzioni. **Il Tavolo Asilo ha avviato la campagna lo Accolgo**, nata per la revisione dei decreti di sicurezza e accordi Italia Libia, che Oxfam promuove. Sempre sul tema della migrazione, Oxfam è anche parte della campagna Ero Straniero, nata per la promozione di una proposta di legge di iniziativa popolare per rafforzare le misure di accoglienza e integrazione dei migranti.

4.2.2 Civil Society Partners

Il percorso di riflessione interna sulla politica di partenariato, ci ha portato ad introdurre la distinzione tra tra **Partner di Programma** – quali attori inclusi nella programmazione e implementazione pluriennale del lavoro di Oxfam con una visione che va oltre la singola iniziativa e **Partner di Progetto**, coinvolti nel disegno e nell'implementazione di specifiche azioni senza che la relazione abbia necessariamente una visione di medio periodo.

In funzione del livello geografico nel quale intervengono, i **Partner di Programma** possono essere:

- **nazionali.** Sono soggetti che hanno una diffusione su scala multiregionale o nazionale di unità locali, ognuna delle quali rappresentativa nel proprio territorio;

- **regionali (sub-nazionali).** Sono soggetti presenti in regioni diverse da quelle di Oxfam rispetto alle quali il partner ha una propria rappresentatività a livello locale o ai quali è deputata in via prioritaria la relazione con partner di quella regione;
- **locali.** Sono soggetti presenti e operativi in una specifica area locale, a livello di comunale, zonale o distrettuale.

Con i **Partner di Programma, Oxfam condivide valori e visioni comuni** con particolare riferimento all'approccio dei diritti, alla responsabilità primaria dei governi e delle istituzioni nazionali e locali nel garantire l'esercizio dei diritti fondamentali di ogni cittadino, nonché il principio di sussidiarietà in senso verticale, orientato alla co-programmazione e alla co-progettazione, secondo cui: a) la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio; b) il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

Per la natura dell'attività cooperativa, Oxfam Italia Intercultura ha nella dimensione regionale e locale la quasi totalità delle proprie relazioni.

Abbiamo già visto nella sezione xx, come **Oxfam Italia Intercultura sia parte integrante della rete dei Community Center Diaconia Valdese e Oxfam Italia.** Il Protocollo di Intesa prevede anche l'ampliamento della rete ai soggetti della società civile che, nei diversi territori vorranno far parte della rete dei community center, con il coordinamento e la supervisione di una cabina di regia tra Oxfam e Diaconia Valdese che avrà il compito di supervisionare le attività e garantire il perseguimento degli obiettivi della Rete dei Community Center. Per il secondo anno consecutivo il rapporto Disuguitalia – incentrato sul tema del lavoro – ha visto numerose analisi qualitative provenienti dalle operatrici e dagli operatori dei Community Centre.

Partner di Programma Locali

L'associazione Cieli Aperti a Prato, la Cooperativa Macramè a Campi Bisenzio, il Centro Metropolis di Firenze e la Cooperativa Pane e Rose di Empoli sono partner della rete dei Community Centre toscani con cui Oxfam Italia sviluppa iniziative a favore dell'inclusione sociale, educativa ed economica delle famiglie vulnerabili. Tale rete – in collegamento con la rete nazionale dei Community Center della Diaconia Valdese e di Oxfam rappresenta inoltre un'importante opportunità di scambio e replicabilità delle pratiche innovative tra territori.

A **Firenze**, gli interventi di inclusione sociale vedono forti collaborazioni con il **Consorzio di Cooperative Co&So**, in particolare con la Cooperativa il Girasole e la Cooperativa Con Voi, con **Caritas Firenze**, la **Diaconia Valdese di Firenze** e con il **Consorzio Metropolis**.

La **Cooperativa Progetto 5**, l'**Associazione I Care** e l'**Associazione Tahomà** sono organizzazioni partner di interventi a contrasto della povertà educativa nella **zona di Arezzo**.

Arci Bassa Val di Cecina, Ass. Samarcanda e la Cooperativa Nuovo Futuro sono i partner di progetto che lavorano sui temi **dell'Accoglienza e dell'Inclusione Sociale nella Zona della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia**.

A **Siena** con la **Cooperativa Pangea** nella gestione del servizio di Mediazione Linguistico Culturale per la ASL Sud Est.

In **Sicilia**, l'**Associazione Trame di Quartiere di Catania**, l'**Associazione Borderline** e l'**Associazione Accoglierete e la Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa** sono i principali partner per gli interventi di inclusione sociale e accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri, anche minori.

Sul programma **Giustizia di Genere** e in particolare rispetto agli interventi di prevenzione e cura delle violenze di genere, Oxfam ha avviato la collaborazione con alcune realtà territoriali toscane tra cui

evidenziamo la **Cooperativa Alice** di Prato, l'**Associazione Progetto Arcobaleno** di Firenze e l'**Associazione Thamaia** di Catania.

4.3 CSR Partner e Fondazioni

La collaborazione con le aziende e le Fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero che guidino un cambiamento sistemico e creino un impatto sociale positivo e duraturo riveste un ruolo importante per Oxfam. Individuiamo insieme a loro programmi veri e propri di sviluppo da costruire o da sostenere. **Il ruolo di coordinamento nell'approccio a questo gruppo di stakeholder è condotto da Oxfam Italia, con Oxfam Italia Intercultura direttamente attiva nelle relazioni specifiche per progetti di cui è responsabile.**

Molte altre fondazioni hanno sostenuto il nostro lavoro in Italia nell'anno 2021/22. La **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** ha sostenuto il lavoro delle nostre Educatrici Sanitarie di Comunità ad Arezzo, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla prevenzione sanitaria e ai vaccini a più di 700 persone vulnerabili sul territorio.

Continua da oramai 4 anni la collaborazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini con l'obiettivo comune di combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica in contesti fragili e marginali. I tre programmi in corso coinvolgono più di 100 partner, tra scuole, realtà no profit e enti locali di Toscana, Campania, Piemonte e Sicilia. In questo ultimo anno dei programmi, è cominciata la sistematizzazione degli interventi con un forte raccordo con gli enti territoriali coinvolti, al fine di cominciare ad istituire in ogni territorio interessato Patti Educativi Territoriali che favoriscano la sostenibilità delle azioni nel medio-lungo periodo. Sempre più in raccordo con tutti gli enti interessati, pubblici e privati, lavoriamo per contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa nelle scuole, negli spazi aggregativi formali e informali, promuovendo il concetto di comunità educante capace di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, con azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, innescando processi di protagonismo civico e aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative. In questo percorso abbiamo coinvolto e sostenuto attivamente 27.600 minori (11-17 anni), 5.500 studenti (5-14 anni), 5.750 famiglie, 4200 dirigenti, docenti e operatori.

È giunta al suo terzo anno la collaborazione tra **Oxfam Italia Intercultura con Fondazione con il SUD** implementando in Sicilia, insieme a partner locali, **un programma sull'Housing Sociale dal titolo "SottoSopra: abitare collaborativo"** che si sviluppa nello storico quartiere di San Berillo a Catania. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la povertà abitativa proponendo modelli innovativi di abitare e vivere il territorio abitato. Durante l'anno, terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile è stata avviata l'attività di co-housing per 9 beneficiari presso Palazzo De Gaetani. **Ad ottobre del 2021, al piano terra del palazzo è stata anche avviata la Caffetteria sociale "Trame"** come previsto dal progetto. Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate collaborazioni con imprese nazionali, quali **IKEA che ha fornito gratuitamente l'intero allestimento dell'Housing**. Sono state avviate **borse lavoro per i beneficiari** in collaborazione con aziende del territorio tra cui IKEA e la Caffetteria Trame stessa. Sono stati realizzati laboratori di abitare attivo, contribuendo ad un'azione di rigenerazione urbana partecipata nel quartiere.

Inoltre, nel corso del 21-22 **si è consolidata la relazione con l'iniziativa "Never Alone, per un domani possibile", un pool fund sostenuto da importanti fondazioni, che ha finanziato la sperimentazione della figura del tutore sociale in 3 regioni italiane (Toscana, Piemonte e Sicilia)**. L'iniziativa è stata realizzata con numerose associazioni del territorio e ha previsto la messa in campo di strumenti per rafforzare i tutori volontari nell'accompagnamento di minori stranieri non accompagnati durante la transizione verso la maggiore età. Il particolare successo dell'iniziativa ha portato all'elaborazione di una seconda fase, che verrà presto avviata.

4.4 Insegnanti e Studenti

Nell'ultimo anno, Oxfam Italia Intercultura ha ulteriormente rafforzato il proprio contributo per sostenere le scuole nei processi di innovazione organizzativa e didattica offrendo opportunità di formazione e aggiornamento su aspetti metodologici didattici, nuove tecnologie e utilizzo dei social per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per il successo scolastico degli alunni.

Oxfam Italia ha lavorato in tutto il territorio nazionale proponendo un'offerta formativa gratuita fruibile anche online nella piattaforma Oxfamedu, tramite l'offerta annuale di **Oxfam Back to School** destinata a docenti di ogni ordine e grado, ai futuri docenti, agli educatori e ai formatori del privato sociale e del volontariato sui grandi temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dell'educazione inclusiva. La proposta formativa accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per la valutazione attraverso le tecnologie multimediali secondo quanto previsto dal "Piano scuola 2021-2022" e dalla normativa sull'insegnamento dell'educazione civica (l. 92/2019 e DM 35 del 22 giugno 2020). Da settembre a gennaio Oxfam ha messo a disposizione i propri esperti per oltre 300 insegnanti da tutta Italia per la coprogettazione, lo sviluppo di risorse e materiali didattici sui temi dell'Agenda 2030 e dell'educazione inclusiva (emergenza climatica, giustizia di genere, peer education, mentoring e autobiografia).

Oxfam Italia Intercultura ha lavorato, oltre che con i gruppi classe delle scuole, anche con studenti universitari che frequentano scienze sociali e umanistiche e associazioni giovanili sviluppando competenze e conoscenze sui temi dell'agenda 2030. Sono state inoltre fornite opportunità per partecipare ai percorsi di alternanza scuola lavoro o tirocini presso le aziende del territorio locale per orientamento alle scelte formative e professionali.

Anche quest'anno i programmi di educazione alla cittadinanza e lotta alla povertà educativa e dispersione scolastica sono stati sviluppati grazie a finanziamenti pubblici (Unione Europea, Regione Toscana, enti locali e enti privati quali Fondazione Burberry Impresa sociale Con i bambini) su tutto il territorio nazionale e anche a livello internazionale coinvolgendo oltre 3000 studenti e centinaia di docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Tra i progetti più significativi in tal senso possiamo ricordare il progetto Mentori per la resilienza, il cui scopo è stato quello di combattere la dispersione scolastica in 10 scuole (istituti comprensivi, dalla materna alle scuole secondarie di I grado) per contrastare disuguaglianza e povertà, lavorando nelle aree di Catania, Salerno, Arezzo e Castiglion Fiorentino, e sperimentando una modalità "diffusa" di peer education in ambito educativo formale e non formale. Un impegno particolare è stato inoltre rivolto al sostegno degli studenti con background migratorio grazie ad interventi di potenziamento della lingua italiana per comunicare e lo studio e interventi di mediazione linguistico culturale volti a promuovere integrazione e successo scolastico.

Attraverso l'iniziativa BET! Oltre il COVID-19, Oxfam Italia Intercultura ha arricchito la propria offerta formativa in ambito digitale.

4.5 Prestatori di beni e servizi

Per lo svolgimento delle proprie attività, la relazione con Fornitori e Consulenti è di primaria importanza per Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Nelle relazioni con questo tipo di stakeholder, la conoscenza dei valori che ispirano Oxfam e le peculiarità del lavoro nel settore non profit è rilevante. Per questo motivo, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono con questi soggetti obiettivi e sfide organizzative, cercando di instaurare relazioni di medio periodo di reciproco mutuo interesse.

I criteri generali e le responsabilità indispensabili al fine di gestire in maniera adeguata tutte le fasi relative al processo di qualifica e valutazione dei fornitori sono definite all'interno della **procedura Qualifica e valutazione dei fornitori**, che garantisce il mantenimento di una lista aggiornata di fornitori qualificati che vengono periodicamente valutati dal personale interno tramite una specifica scheda di valutazione. La procedura si applica a tutti i fornitori (aziende, fornitori occasionali e professionisti con P.IVA) che forniscono prodotti e servizi ad Oxfam Italia ed Oxfam Italia Intercultura rispondenti a requisiti del progetto, al raggiungimento del miglior rapporto possibile di qualità e prezzo per il bene/servizio/lavoro selezionato e – qualora previsto - secondo le modalità e i tempi delineati nel documento di progetto e concordati con l'Ente Finanziatore.

Sono considerati "fornitori critici" solo i fornitori che vengono utilizzati all'interno dei progetti e attività gestite da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in quanto possono influire sulla buona riuscita del progetto/attività. I fornitori non strettamente legati a tali progetti/attività non sono considerati fornitori critici, ma vengono comunque valutati e inseriti all'interno dell'albo fornitori.

La selezione dei fornitori occasionali e professionisti con P. Iva è disciplinata dalla procedura Selezione e valutazione collaboratori occasionali e professionisti con P. Iva.

La selezione dei fornitori aziende è disciplinata dalle procedure: Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori in Italia; Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori sedi Estere.

La modalità di selezione dei fornitori si diversifica in base alle soglie: fino a 1000 euro è richiesto un solo preventivo; da 1000 a 49.999 euro sono richiesti tre preventivi; sopra i 49.999 euro la selezione avviene attraverso tender nazionali o internazionali. Tali soglie possono variare nel rispetto dei requisiti richiesti dagli Enti Finanziatori o dalle normative vigenti nei paesi in cui vengono realizzati i progetti/attività.

Per quanto riguarda gli standard minimi, è richiesta la firma del Codice di Condotta Non Staff per personale occasionale e professionisti con P.IVA. Per le aziende: è richiesta la firma del Codice di Condotta Fornitori in cui il fornitore si impegna al rispetto dei principi fondamentali in tema di lavoro, ambiente e tutela dei beneficiari.

Il monitoraggio della performance dei fornitori avviene all'interno delle attività e tramite la scheda finale di valutazione fornitori compilata dal personale Oxfam coinvolto nella relazione con il fornitore.

5 I Risultati Economici – Il Rendiconto Gestionale

5.1 Una visione di insieme

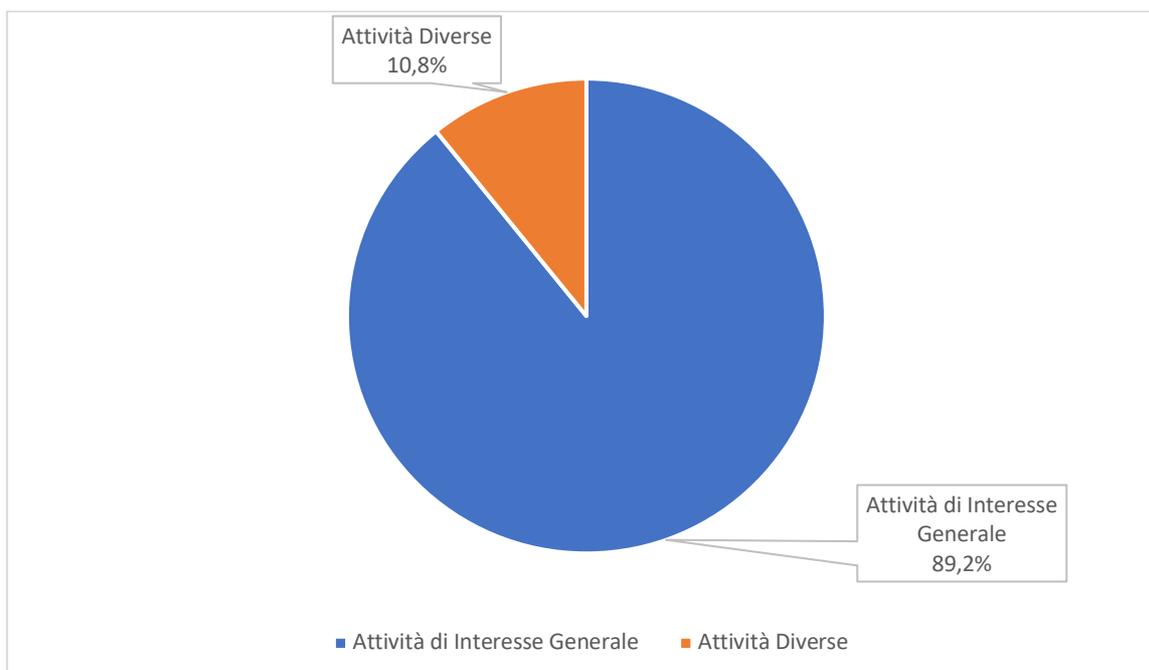
La seguente tabella esprime sinteticamente i valori del Rendiconto Gestionale, distinti per ambiti di attività secondo lo schema previsto dal Codice del Terzo Settore secondo quanto espresso nel fascicolo di Bilancio di Esercizio alla sezione 2.2. Per una visione più ampia della situazione economico finanziaria della Cooperativa rimandiamo alla lettura del Bilancio di Esercizio, con particolare riferimento alla Relazione di Missione.

Tabella 5 – Rendiconto Gestionale Sintetico

| | |
|---|-----------------|
| A) attività di interesse generale | |
| Ricavi | 4.081.496 |
| Costi | -3.877.388 |
| Avanzo | 204.108 |
| B) attività diverse | |
| Ricavi | 494.378 |
| Costi | -476.131 |
| Avanzo | 18.247 |
| D) attività finanziarie e patrimoniali | |
| Ricavi | 0 |
| Costi | -13.157 |
| Disavanzo | -13.157 |
| E) supporto generale | |
| Ricavi | 0 |
| Costi | -114.315 |
| Disavanzo | -114.315 |
| Avanzo Complessivo | 94.883 |
| Imposte | -13.166 |
| Avanzo di gestione | 81.717 |

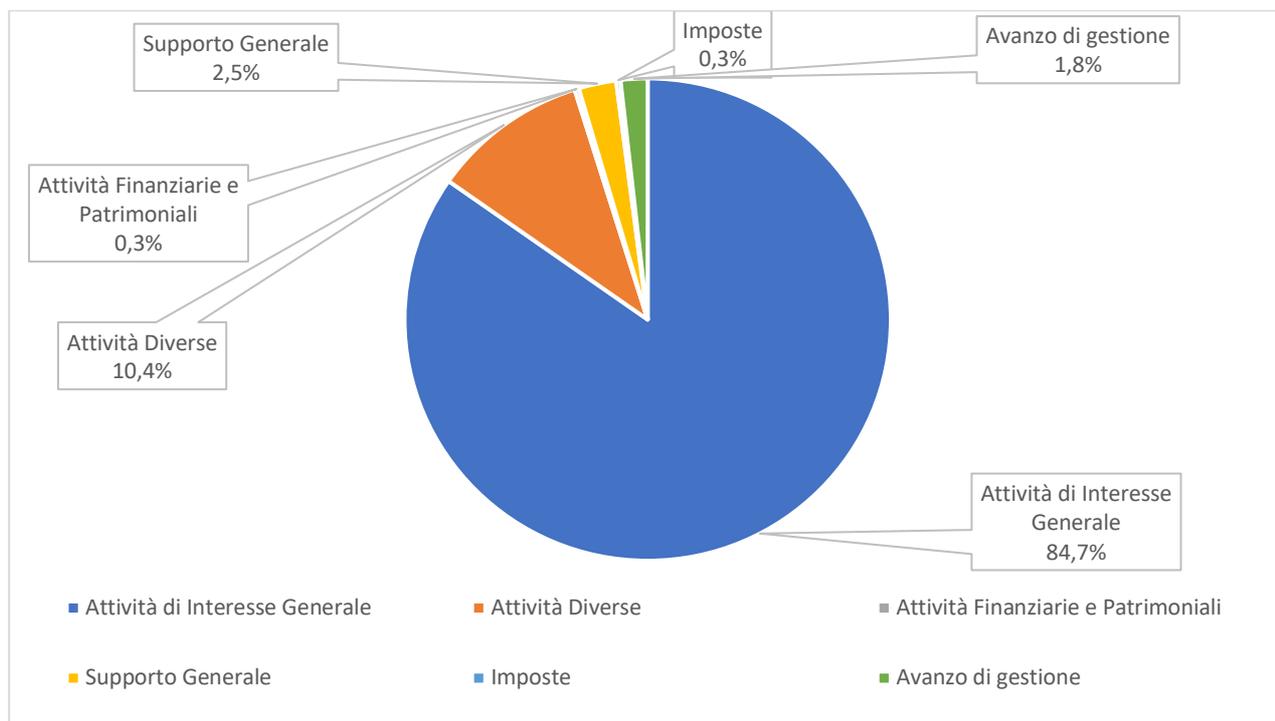
I Proventi derivano solo da due ambiti di attività: di interesse generale e diverse, con una distribuzione, descritta nel seguente grafico: 89,2% da attività di interesse generale e 10,8% da attività diverse.

Grafico 12 – Composizione dei Proventi per ambiti di Attività



Il Grafico seguente mette invece in evidenza la destinazione dei fondi, con l'84,7% delle risorse impiegate in Attività di Interesse Generale, il 10,4% ad attività diverse e un 2,5% per il supporto generale.

Grafico 13 – Distribuzione di Oneri e Costi per ambiti di attività



5.2 Le Attività di Interesse Generale

Le attività di interesse generale hanno fatto registrare un risultato economico positivo e pari a circa Euro 204 mila (circa il 5% dei ricavi generati). La seguente tabella fornisce una sintesi dei ricavi e dei costi delle attività di interesse generale.

Tabella 6 – Risultato delle Attività di Interesse Generale

| Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | |
|---|-------------------|
| Proventi da contratti con enti pubblici | 2.981.897 |
| Contributi da soggetti privati | 652.618 |
| Contributi da Partner della stessa rete associativa | 297.956 |
| Contributi da Altri Partner | 142.645 |
| Erogazioni liberali | 140 |
| Altri ricavi | 6.240 |
| Totale | 4.081.496 |
| Costi e oneri da attività di interesse generale | |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | -77.317 |
| Servizi | -711.873 |
| Godimento beni di terzi | -220.277 |
| Personale | -1.848.226 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | -10.000 |
| Oneri diversi di gestione | -97.252 |
| Altri costi servizi accoglienza - vitto e poket money | -237.143 |
| Costi Programmi - Altri Partner | -675.300 |
| Totale | -3.877.388 |
| Avanzo attività di interesse generale | 204.108 |

Un maggior dettaglio dei proventi delle Attività di Interesse Generale si evince dalla seguente tabella.

Tabella 7 – Dettaglio Proventi delle Attività di Interesse Generale

| Descrizione | 31/03/2022 |
|--|------------------|
| Da Unione Europea (DEVCO/NEAR) | 203.951 |
| Da Regione Toscana | 391.339 |
| Da altri enti loc. ital.(comuni, province e regioni) | 2.330.455 |
| Da Ministeri Italiani | 56.153 |
| Contratti con Enti Pubblici | 2.981.897 |
| Da aziende ed enti privati | 154.263 |
| Da Enti internazionali | 13.572 |
| Da Fondazioni | 484.783 |
| Contributi su Progetti da Privati | 652.618 |
| Contributi da OXFAM Italia | 273.612 |
| Da Oxfam International e altre Confederates OXFAM | 24.344 |
| Contributi da Partner della stessa rete associativa | 297.956 |
| Da ETS toscane (partenariati) | 74.677 |
| Da ETS nazionali ed internazionali | 67.968 |
| Contributi da Altri Partner | 142.645 |
| Erogazioni liberali da individui | 140 |
| Altri ricavi | 6.240 |
| Totale | 4.081.496 |

Tra i Contratti con Enti Pubblici emerge la componente prevalente degli enti locali a seguito del lavoro di rete che nei territori toscani e siciliani, Oxfam Italia Intercultura sta realizzando nel settore dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, in particolare grazie alla propria attività di gestione della RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di San Casciano Val di Pesa (FI), di Castiglion Fibocchi (AR) e dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (SI) e per i progetti di Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI) e di Accoglienza minori del Comune di Firenze.

Emerge altresì la collaborazione con la Regione Toscana, nell'ultimo anno di realizzazione di un rilevante programma nazionale ed internazionale sul tema dell'educazione alla cittadinanza.

Rispetto ai contributi da privati, il rapporto con le Fondazioni e, specificamente, con la Fondazione con il Sud, evidenzia un contributo rilevante per l'anno '21-'22.

Vista la rilevanza delle relazioni con partner, il prospetto di bilancio degli ETS è stato arricchito mettendo in evidenza questa voce di entrata (così come di costo), differenziando i contributi che derivano da partner della stessa rete associativa – in particolare da Oxfam Italia – e contributi derivanti da altri partner. I primi forniscono contributi per poco meno di 300 mila Euro, attraverso iniziative di cui Oxfam Italia Intercultura è partner realizzatore su alcuni territori.

Da altri partner Oxfam Italia Intercultura riceve poco più di 150 mila Euro per la realizzazione dei programmi e delle attività di interesse generale. Quest'ultimo dato è da leggere in maniera comparata con i 675 mila Euro di costi gestiti da Partner, segno evidente del ruolo di coordinamento e facilitazione che la cooperativa svolge nei territori in cui opera, in particolare con la gestione degli interventi di accoglienza.

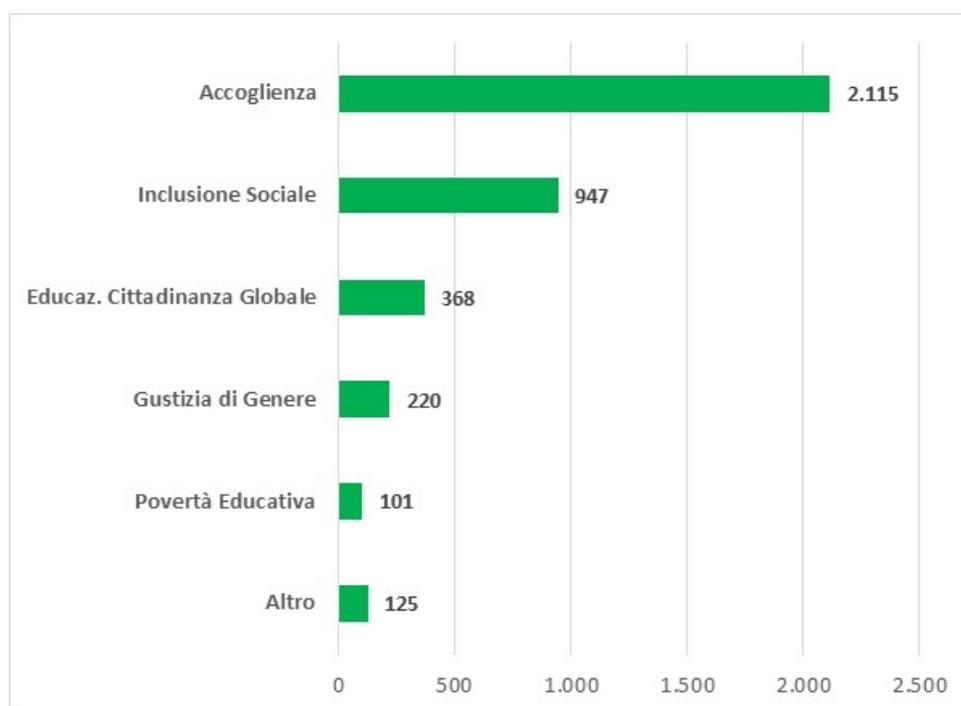
Per quanto concerne gli oneri e costi da attività di interesse generale, le sottovoci di spesa si riferiscono a:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quanto è riferito ad acquisto di materiali.
- Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte.

- Godimento beni di terzi: affitti e noleggi
- Personale: personale dipendente, co.pro, occasionali e personale operante presso le sedi estere.
- Accantonamenti per rischi ed oneri: si riferiscono ad accantonamenti operati per perdite presunte su crediti.
- Oneri diversi di gestione: assicurazioni e altre spese generali e amministrative.
- Costi programmi – altri partner: si tratta di fondi trasferiti ad altri ETS per l'implementazione di progetti.

In merito all'utilizzo delle risorse, il seguente grafico illustra l'utilizzo delle risorse per sub-Programma realizzato da Oxfam Intercultura (importi in migliaia di euro). Le attività di interesse generale vedono costi per oltre il 75% destinati alle attività di accoglienza e inclusione sociale.

Grafico 14 – Dettaglio destinazione risorse attività di interesse generale per sub-programmi



5.3 Le Attività Diverse

Tale voce accoglie i costi e i ricavi relativi al settore della commercializzazione di prodotti del commercio equo, etico e solidale provenienti da progetti di sviluppo e lotta alla povertà condotti in Italia e in paesi del Sud del Mondo nel quale la Cooperativa opera dal novembre 2017. Nel dicembre del 2021 OII ha acquisito il ramo di azienda cd "Importazioni/Business to Business" costituito dalle relazioni commerciali di vendita all'ingrosso verso imprese operanti in Italia nel settore del Commercio Equo e Solidale (COMES) e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e dalle relazioni commerciali con i produttori di commercio equo e solidale.

Oxfam Italia Intercultura – attraverso questa attività – acquista prodotti da altre cooperative del commercio equo e da imprese che forniscono lavoro a persone vulnerabili, così come il caso delle donne indiane produttrici della linea di prodotti I Was a Sari. Attraverso questa attività, la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura esprime una mutualità esterna nei confronti delle comunità del sud del mondo. In tutti i casi la commercializzazione dei prodotti si accompagna ad attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulle tematiche del commercio giusto e del lavoro dignitoso. Le entrate derivanti da questa attività, come visto negli schemi di rendiconto gestionale, sono comunque inferiori all'11%, ben al di sotto del limite previsto del 30% dalla normativa per le attività diverse degli ETS.

Il conto economico scalare delle attività commerciali è come segue.

Tabella 8 – Risultato Economico Attività Diverse

| Attività Diverse - conto economico scalare | 31/03/2022 |
|---|----------------|
| Ricavi delle vendite | 406.071 |
| Costo del venduto | -293.723 |
| Margine Commerciale | 112.347 |
| Servizi | -19.516 |
| Godimento di beni di terzi | -11.197 |
| Personale | -37.774 |
| Oneri diversi di gestione | -7.036 |
| Costi operativi | -75.523 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 36.824 |
| Ammortamenti | -13.371 |
| Interessi passivi (relativi al mutuo per acquisizione ramo) | -5.206 |
| Avanzo delle Attività Diverse | 18.247 |

5.4 Le altre Aree di Attività

Costi e ricavi della Gestione Finanziaria e Patrimoniale

Si riferiscono ai costi per la gestione dei conti correnti bancari postali e per commissioni sui fidi accordati. La voce accoglie anche gli interessi passivi su mutui.

Costi e oneri di Supporto Generale

La Cooperativa include nell'area in parola gli oneri di direzione e di coordinamento generale e per la gestione organizzativa, delle risorse umane, legale, informatica, finanziaria ed amministrativa il cui valore contabile è definito dopo aver operato le opportune allocazioni alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

La Cooperativa include nell'area in parola i costi relativi all'amministrazione e contabilità generale e analitica, controllo di gestione, ITC, logistica, gestione sedi operative, gestione qualità e risorse umane e qualsiasi altra spesa necessaria a garantire una corretta ed efficiente organizzazione generale. Il valore contabile della voce è definito dopo aver operato lue opportune specifiche allocazioni all'area delle attività di interesse generale.

I conti vengono classificati in categorie di spesa:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quello che è riferito ad acquisto di materiali.
- Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte.
- Godimento beni di terzi: affitti e noleggi.
- Personale: costi del personale dipendente, co.pro, occasionali.
- Ammortamenti: è la quota di ammortamento dei beni inseriti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'anno, ad esclusione degli ammortamenti relativi alla raccolta fondi che sono rilevati nella relativa voce di bilancio.

- Altri oneri: costi assicurativi, costi vari di ufficio, quota di affiliazione alla confederazione Oxfam International.

Il dettaglio della voce in parola è illustrato dalla seguente tabella.

Tabella 9 – Dettaglio Costi ed Oneri di supporto generale

| Costi e oneri di supporto generale | 31/03/2022 |
|---|-------------------|
| Servizi | 51.635 |
| Godimento beni terzi | 11.454 |
| Personale | 20.649 |
| Ammortamenti | 13.526 |
| Altri oneri | 17.053 |
| Totale | 114.315 |

Imposte e tasse

Le imposte che hanno gravato sul risultato gestionale dell'esercizio in chiusura, pari complessivamente a Euro 13.166, si riferiscono all'IRAP.

6 Relazione del Collegio Sindacale

Reg. Imp. n. 01764350516

Rea n. 137612

Albo Coop. n. A116916

OXFAM ITALIA INTERCULTURA società cooperativa impresa sociale

Sede in Via Concino Concini n. 19 - 52100 AREZZO (AR)

Iscritta all'Albo delle società cooperative, Sezione Cooperative Sociali n. A116916

Attestazione di conformità

del Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2021 – 31/03/2022, alle Linee Guida di cui al d.m. 04/07/2019 Min. Lavoro e Politiche Sociali redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, d.lgs. n. 117/2017

Ai Signori Soci della OXFAM ITALIA INTERCULTURA società cooperativa impresa sociale

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/03/2022, ed in osservanza dell'art. 25 dello Statuto, preso atto che la cooperativa ha redatto il bilancio sociale, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30, d.lgs. n. 117/2017 del Codice del Terzo Settore (CTS) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti), oltre che quelle dell'art. 10 del d.lgs. n. 112/2017.

In particolare, ai sensi dell'art. 30, co. 7, CTS e dell'art. 10 d.lgs. n. 112/2017, oltre che del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 (*Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti Del Terzo Settore*) – par. 6 – punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali e dello statuto della cooperativa sociale OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione sub A) la *“Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale”* e nella sezione sub B) l'*“Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida”*, come previsto al par. 7 del predetto decreto.

A) *Relazione dell'Organo di Controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale*

Giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE per l'esercizio 01/04/2021 – 31/03/2022.

A nostro giudizio, OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio statuto (Art. 5), dal Codice Terzo Settore e dal d.lgs. n. 112/2017 (Art. 2).

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento "ISAE 3000" e le "Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del terzo settore" (norme ETS 3.9) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e verificato che la cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE ha:

- Esercitato in via stabile e principale le attività di impresa di interesse generale di cui all'art. 2, co. 1, del d.lgs. n. 112/2017 ed in particolare quelle previste dall'art. 5 dello Statuto della cooperativa;
- Rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, i sostenitori e il pubblico, in conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- Perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 3, co. 1 e 2, del d.lgs. n. 112/2017 e nel rispetto dell'Art. 33 dello Statuto;
- Nel bilancio sociale ha dato conto delle forme e del coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività della cooperativa (art. 11 d.lgs. n. 112/2017) e di quanto previsto dall'art. 13, sempre del d.lgs. n. 112/2017.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di Controllo per il bilancio sociale

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca, secondo le Linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte dalla cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE.

L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE, nonché della conformità del Bilancio Sociale alle linee guida.

B) Attestazione dell'Organo di Controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 01/04/2021 – 31/03/2022 della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE ed il controllo di conformità dello stesso alle Linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

A nostro giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2021 – 31/03/2022 è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con la documentazione esibita e con i controlli effettuati.

Proposta in ordine al Bilancio Sociale

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, l'Organo di Controllo propone alla assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2021 – 31/03/2022 così come redatto dai consiglieri.

Arezzo, 15 settembre 2022

L'Organo di Controllo

Dott. Stefano Mendicino - Presidente

Rag. Fabrizio Mascarucci - Sindaco effettivo

Dott. Luca Caprara - Sindaco effettivo